TRIESTE, Giovedì
Fondazione: 1881
Rinascita: 20 Novembre 1919
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari e Comunicati L. 5, Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

LA GRANDE VITTORIA DI KERC

L'Armata sovietica stritolata nella morsa tedesco-romena

IL BOLLETTINO ITALIANO

Altri 14 velivoli perduti dalla R.A.F.

Duelli di artiglierie sul fronte cirenaico

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 maggio 1942-XX: Bollettino 711:

In taluni settori del fronte cirenaico, vivaci duelli delle opposte artiglierie: tre aerei avversari risultano distrutti dalla caccia germanica.

Nel corso di ripetuti attacchi, le basi aeronavali di Malta, in particolare Ta Venezia, sono state intensamente bombardate; cacciatori dell'Asse hanno abbattuto, in accaniti scontri, 11 velivoli nemici. Un nostro apparecchio non è rientrato.

La serpe nel seno

Agitatori comunisti nell'Esercito canadese

Lisbona, 13

La Chicago Tribune riferisce una informazione pervenuta dal Canadà che rileva l'esistenza di attività comuniste nell'Esercito canadese. Il giornale pubblica pure un [illegible] secondo il quale il partito comunista [illegible] introdurre quattro o cinque agitatori in ogni unità dell'Esercito. [illegible] canadesi. [illegible] Stati Uniti, scrive il giornale. [illegible] i comunisti costituiscono per gli Stati Uniti una minaccia più grave che in qualsiasi periodo precedente. [illegible] fervidi patriotti, devoti alla causa americana ed a quella della Russia. Oggi i rossi americani e i loro simpatizzanti possono avvolgersi nella bandiera americana [illegible] la loro opera. I comunisti americani costituiscono attualmente un pericolo [illegible] Governo [illegible] delle forze armate.

La crisi politica nel Canadà

Netta opposizione fra Quebec e le altre provincie

Buenos Aires, 13

La stampa canadese dichiara questa mattina che il Primo ministro si trova di fronte ad una crisi politica provocata dalla presentazione del progetto di legge tendente a rendere possibile la coscrizione per il servizio di oltremare. [illegible]

Nuovo messaggio di Bose al popolo indiano

Roma, 13

Servendosi di una radio clandestina, il capo nazionalista indiano Bose ha indirizzato al suo popolo un nuovo messaggio. Bose bolla, in primo luogo, i sistemi ed i metodi di oppressione britannica rilevando quindi che le insinuazioni della propaganda inglese circa pretesi propositi aggressivi delle Potenze del Tripartito non possono trarre in inganno nessuno. Ognuno sa che le Potenze del Tripartito vogliono che l'India diventi libera e possa con ciò assicurarsi il presupposto essenziale di un migliore avvenire. E' necessario che l'Impero britannico crolli affinchè 500 milioni di Indiani abbiano finalmente la libertà e con ciò si realizzi, dopo 85 anni, il sogno dei precursori di un'India libera ed indipendente. «L'ora della liberazione, conclude Bose, è scoccata».

La visita di Riccardi in Bulgaria

Sofia, 13

Il ministro italiano per gli Scambi e le Valute, accompagnato dal ministro bulgaro del Commercio, dal ministro d'Italia e da alcune personalità bulgare, si è recato con treno speciale a Plovdiv, che è il più grande centro industriale della Bulgaria. Ricevuto dalle autorità politiche e militari della città il ministro Riccardi ha visitato i più importanti stabilimenti ed ha quindi proseguito in automobile per Pazargik, dove ha visitato l'Istituto e la stazione sperimentale di agricoltura. In serata l'Ecc. Riccardi ha fatto ritorno a Sofia. L'ufficioso Dnes nel suo editoriale scrive fra l'altro di avere come ospite un rappresentante del Governo fascista e di potere così manifestare, attraverso la persona del ministro Riccardi, la sincera amicizia e la profonda simpatia che nutre per il popolo italiano. Nella guerra attuale — conclude il giornale — la preparazione economica ha una grande importanza ed il coordinamento delle attività economiche dei Paesi che lottano per la nuova Europa è una delle condizioni essenziali per la vittoria; perciò la missione del ministro Riccardi a Sofia ha una importanza eccezionale.

La costruzione delle portaerei ha la precedenza negli Stati Uniti

L'oscuramento delle coste - L'Armata femminile dopo quella dei negri

Buenos Aires, 13

Si apprende da Washington che la Marina degli Stati Uniti presumibilmente in seguito alle perdite di portaerei subite nel Mar dei Coralli, ha modificato il piano già predisposto di costruzioni anteponendo la costruzione di navi portaerei a quella di navi di superficie.

Per timore di incursioni giapponesi sulla costa del Pacifico, il comando della difesa costiera degli Stati Uniti ha ordinato l'oscuramento di tutte le località della costa occidentale, dallo Stato dell'Oregon a S. Maria di California.

La polemica alla quale ha dato luogo su alcuni giornali nordamericani la proposta di chiamare alle armi, dopo i Negri, anche le donne, ha avuto oggi la sua conclusione al Senato ove il disegno di legge per la costituzione di un Corpo di Armata ausiliario femminile è stato approvato, dopo breve discussione, con 38 voti favorevoli e 27 contrari. Alcuni senatori hanno sostenuto la proposta di limitare lo impiego delle donne ai soli servizi armati negli Stati Uniti, ma la maggioranza è stata di parere contrario sicchè le appartenenti a questo Corpo d'Armata potranno essere destinate anche fuori del territorio nazionale. Il disegno di legge, che è stato approvato anche dalla Camera, verrà adesso inviato alla Casa Bianca. Evidentemente, dopo i recenti insuccessi nei settori asiatici della guerra, si spera molto in questi reparti femminili che, si dice, siano animati da spirito battagliero.

Nave americana silurata al largo della costa africana

Buenos Aires, 13

Si ha da Washington che il Dipartimento della Marina comunica che la nave mercantile americana «Bonnage» in seguito a siluramento è colata a picco al largo della costa occidentale dell'Africa. I superstiti furono sbarcati sulla costa orientale degli Stati Uniti.

Il vapore mercantile americano che un sommergibile dell'Asse ha affondato nel fiume San Lorenzo, stazzava 6000 tonnellate, era carico di juta ed era diretto a Montreal, nel Canadà. Il piroscafo proveniva dall'India ed era riuscito a sorpassare la zona critica dell'Oceano.

Le spacconate di Churchill prese in giro anche in Turchia

«Se si dovesse credere ai Comunicati e ai discorsi anglosassoni la guerra sarebbe da tempo finita»

Istanbul, 13

Sulla battaglia navale del Mar dei Coralli e sull'ultimo discorso di Churchill il Tasviri Efkar pubblica un articolo nel quale prende piacevolmente in giro tanto i Comunicati anglosassoni sulla battaglia quanto le rodomontate del Primo ministro britannico. [illegible] per la Granbretagna. Concludendo il *Tasviri Efkar* dice che se si dovesse credere ai Comunicati ufficiali ed ai discorsi anglosassoni la guerra non soltanto finirebbe presto ma sarebbe da tempo finita perchè di fanfaronate e di minaccie del genere sono piene tutte le manifestazioni oratorie del Primo ministro inglese e del Presidente nordamericano. I Comunicati americani e il discorso di Churchill non costituiscono perciò, conclude il giornale, prove sufficienti per ritenere prossima la fine della guerra.

E' giunto già da ieri a Teheran per via aerea il Duca di Gloucester il quale è stato ricevuto all'aeroporto dal capo di Gabinetto del Sovrano e dei membri del Governo.

Un discorso di Saragioglu

Proroga per un anno del trattato di navigazione italo-turco

Istanbul, 13

Il Gruppo parlamentare del partito del popolo, nella sua riunione ha ascoltato un discorso del ministro degli Esteri Saragioglu che ha riferito sulla politica estera turca e sugli avvenimenti svoltisi all'estero nelle ultime settimane. Il Gruppo ha approvato le dichiarazioni del ministro.

E' stato presentato agli uffici della grande Assemblea nazionale il progetto di legge che proroga per un anno il trattato di commercio e navigazione italo-turco. La relazione che accompagna il progetto dice tra l'altro: «La proroga è stata decisa allo scopo di mantenere le relazioni commerciali fra i due Paesi sulla base della Nazione più favorita. Essendo stata ritenuta conforme all'interesse pubblico, essa viene raccomandata alla Assemblea».

Lo sfondamento delle «Termopili della Crimea»

Ondate di «Stukas» sul nemico in fuga

40 mila prigionieri, 197 carri armati, 598 cannoni, 260 aerei perduti dal nemico
Numerose navi colpite o danneggiate nel Mar Glaciale e nel porto di Murmansk

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate dirama il seguente Bollettino straordinario:

«La battaglia di sfondamento sull'istmo di Kerc è decisa. Essa è terminata con la distruzione delle forze nemiche ivi travolte ed accerchiate. Sino ad ora, il nemico ha perduto oltre 40 mila prigionieri, 197 carri armati, 598 cannoni e 260 aeroplani, oltre ad innumerevole quantità di altro materiale bellico, che è stato distrutto o catturato.

L'inseguimento dei resti del nemico battuto viene proseguito senza posa in direzione di Kerc».

Il Bollettino ordinario

Il Bollettino ordinario diramato successivamente, dice:

Ieri nelle acque della Penisola, formazioni aeree da combattimento hanno affondato 4 piccoli piroscafi da trasporto ed hanno danneggiato un notevole numero di altri battelli costieri.

In Lapponia, il nemico ha perduto dal 14 aprile al 10 maggio durante la vittoriosa reazione delle truppe tedesco-finniche, nel settore di Louhi, oltre 11 mila morti. Sulla costa del Mare Artico e nel porto di Murmansk, aerei da combattimento e da picchiata hanno svolto attività particolarmente fruttuosa nella lotta contro obiettivi navali. Essi hanno distrutto un mercantile di 8 mila tonnellate ed un piccolo piroscafo costiero danneggiando inoltre in parte 4 grosse navi da trasporto dei servizi di collegamento così gravemente che si può contare su ulteriori perdite. In collaborazione con la Marina da Guerra, aerei da combattimento hanno inoltre affondato dinanzi al Capo Nord un sommergibile nemico.

In scontri aerei nel cielo di Malta, caccia tedeschi ed italiani di scorta ai propri apparecchi da combattimento hanno abbattuto 11 velivoli da caccia britannici del tipo «Spitfire». Altri 3 apparecchi nemici sono stati fatti precipitare presso la costa nord-africana.

Durante attacchi diurni dell'aviazione tedesca contro obiettivi militari della costa meridionale dell'Inghilterra le bombe che hanno centrato zone portuali e stabilimenti industriali hanno causato notevoli danni.

Al largo della costa olandese ed all'imbocco della Manica, si sono avuti nella giornata di ieri e stanotte vari combattimenti fra le forze d'avanguardia tedesche e forze navali leggere britanniche. Due motosiluranti nemiche sono state colpite in pieno e danneggiate. Uno dei battelli tedeschi è affondato.

Il vittorioso attacco contro cacciatorpediniere britanniche nelle acque a sud di Creta citato nel Bollettino di ieri è stato compiuto da una formazione di apparecchi da combattimento al comando del capitano Helbig decorato delle fronde di quercia alla Croce di ferro. Lo stesso capitano Helbig ha affondato con lancio di bombe uno dei cacciatorpediniere nemici.

L'alba dell'8 maggio

A proposito delle vittoriose operazioni nella Penisola di Kerc, si apprendono da fonte militare i seguenti particolari:

Dopo una sistematica preparazione di artiglieria e di bombardamenti aerei, l'attacco si è iniziato all'alba dell'8 maggio. Forze germaniche si sono immediatamente lanciate all'attacco delle posizioni nemiche poderosamente fortificate e davanti alle quali si stendevano campi minati dove erano migliaia di mine e tutta una larga trincea per la difesa anticarro. Le truppe germaniche hanno attaccato di sorpresa l'avversario riuscendo così, fin dalle prime ondate, ad operare degli sfondamenti nelle sue linee spingendosi in profondità entro il sistema dfiensivo bolscevico. Nei giorni successivi formazioni celeri germaniche e romene si sono spinte in direzione est e nord, tagliando così la via alla ritirata di poderose formazioni avversarie.

L'11 maggio forze germaniche spintesi verso nord sono riuscite a raggiungere la costa del Mar di Azov, dove hanno tagliato fuori da ogni collegamento, nella regione di Ak Manay, notevoli forze nemiche. Nello stesso tempo truppe germano-romene provenienti da ovest serravano le Divisioni avversarie in una morsa mortale.

La massa nemica così premuta da tre parti diveniva un ottimo obiettivo per l'Arma aerea che vi si gettava sopra ad ondate successive, seminandovi la strage. Dopo vari tentativi di evasione, il nemico veniva schiantato nella sua forza di resistenza e incalzato sempre più presso Ak Manay e, insaccato definitivamente, veniva totalmente annientato o fatto prigioniero. Le cifre dei prigionieri, del bottino, già comunicate sono in continuo aumento.

Intanto altre formazioni germaniche e romene inseguivano i resti del nemico battuto in altri punti, spingendosi in direzione di Kerc. L'Arma aerea germanica che aveva così brillantemente operato fin dall'inizio dei combattimenti, partecipava efficacemente all'inseguimento e all'annientamento del nemico in fuga. Nonostante che nei giorni in cui si è svolta tale offensiva regnassero condizioni atmosferiche sfavorevoli, tutte le formazioni aeree germaniche hanno assolto brillantemente il loro compito. In attacchi in volo radente numerosi autoveicoli sui quali i bolscevichi tentavano fuggire verso est sono stati distrutti completamente. Ogni resistenza nemica è stata così letteralmente annientata dalla violenza di questi attacchi aerei. «Stukas» e artiglieria contraerea germanici hanno pure distrutto numerosi carri armati e numerose batterie. Una flotta nemica predisposta in un porto del Mar d'Azov per la ritirata delle forze nemiche come altri obiettivi navali nelle acque di Kerc, sono stati bombardati dagli aerei. Si apprende che dall'inizio dell'attacco la caccia germanica ha subito avuto il dominio dell'aria e secondo le notizie finora pervenute ha complessivamente abbattuto in duelli aerei 183 apparecchi bolscevichi.

La linea Parpac-Arabat

Da fonte competente tedesca si apprende che la linea Parpac-Arabat contro la quale le truppe tedesche e romene lanciarono il primo decisivo attacco era veramente potente e costruita secondo i principii della più moderna strategia. Particolarmente originali le nuove trincee anticarro: però anche questo fortissimo ostacolo è stato superato dalle colonne blindate tedesche.

Il D. N. B. apprende che il sottomarino sovietico affondato al largo di Capo Nord stazzava 1000 tonnellate. Il sottomarino è stato centrato in pieno da uno «Stuka», che lo aveva avvistato ad alcuni chilometri dalla costa.

Si apprende da fonte militare che apparecchi tedeschi da bombardamento leggeri hanno attaccato le coste sud-orientali britanniche, colpendo a volo radente lo stabilimento elettrotecnico di Shareham fra Wasthing e Brighton; l'obiettivo è stato colpito più volte dalle bombe. Il reparto delle caldaie dello stabilimento è stato centrato in pieno ed è saltato in aria con una violentissima esplosione. Due altre bombe sono scoppiate in un grande capannone industriale.

Un vapore olandese di 4.800 tonnellate, che era stato confiscato dagli Stati Uniti all'inizio della guerra, è stato colato a picco al largo delle coste orientali americane da un sommergibile tedesco.

Le Divisioni di Timocenko in rotta

I rossi hanno perduto non meno di 100 mila uomini

Berlino, 13

L'offensiva tedesco-romena in Crimea è già coronata da un grandioso decisivo successo: la battaglia di sfondamento si è conclusa con l'annientamento del grosso delle forze nemiche. Le cifre sono sommamente eloquenti: esse costituiscono il più efficace commento alla fulminea vittoria riportata dalle armi antibolsceviche. Da notare e sottolineare che si tratta di un bilancio approssimativo, tra l'altro mancano le cifre dei Caduti. Se si prende come base il rapporto che nel corso delle battaglie di annientamento della scorsa estate si è potuto stabilire tra il numero dei prigionieri e quello dei Caduti, si arriva alla conclusione che i Sovietici nei primi cinque giorni della battaglia di Kerc hanno perduto non meno di 100.000 uomini e cioè 40.000 prigionieri e 60.000 caduti. A queste cifre devono essere aggiunti naturalmente i feriti. Da notare anche che le superstiti forze rosse si ritirano in disordine verso est, incalzate dappresso dagli inseguitori i quali hanno pertanto il modo di accumulare altro bottino.

La fase conclusiva

Non è escluso, è stato dichiarato da competente fonte militare che i Sovietici tentano di porre resistenza nella zona di Kerc che notoriamente è fortificata. In tal caso il bottino potrebbe avere proporzioni anche più imponenti.

Relativamente alla battaglia vittoriosa conclusasi con l'annientamento delle Divisioni a cui Timocenko aveva affidato il compito di difendere le «Termopili della Crimea» (la definizione è nordamericana) non si hanno fino a questo momento particolari.

L'Alto Comando tedesco, come sempre in simili casi, è molto riservato. Le operazioni si trovano nella fase conclusiva e potranno considerarsi ultimate quando il nemico sarà stato ricacciato al di là dello Stretto di Kerc. Allora si avrà verosimilmente un primo resoconto dettagliato sulle varie fasi di quella che i commentatori berlinesi hanno definito la «prova generale» della grandiosa offensiva annunciata dal Führer.

Intanto si hanno le prime generiche impressioni di taluni inviati di guerra i quali anche oggi badano a sottolineare in particolar modo il contributo importantissimo dato dalla Luftwaffe. Non solo i bombardieri ma anche i caccia hanno appoggiato efficacemente le operazioni di terra.

Gli "Stukas" all'attacco

Nella mattinata del primo giorno, tre volte, informa un inviato speciale del Lokal Anzeiger, *gli «Stukas» hanno attaccato reparti da caccia bolscevichi numericamente assai superiori abbattendo 36 apparecchi senza alcuna perdita propria. La prima volta erano 8 velivoli germanici contro 20 sovietici, la seconda 16 contro 25; la terza infine 16 contro 60. La giornata si è chiusa con 75 caccia nemici abbattuti*

Tutti i corrispondenti di guerra mettono in rilievo l'enorme spirito di forza da parte dell'aviazione germanica di tutte le categorie.

Anche da parte bolscevica, per la verità, si nota oggi un plausibile riserbo ma di ben altro genere. Mosca si limita ad annunciare che la battaglia infuria più che mai e che i Tedeschi e i Romeni hanno lanciato contro le linee sovietiche forze ingentissime. Aggiungono che «quasi dappertutto si è riusciti finora a contenere l'urto nemico», e che «pertanto appaiono giustificate le speranze del generale Kasef (comandante delle truppe sovietiche operanti nella zona di Kerc) di sbarrare il passo alle Divisioni germaniche che attraverso lo Stretto mirano a vitali obiettivi.

Chi invece è molto loquace è la propaganda londinese: martedì sera in una speciale trasmissione radio, Londra annunciava in tono giulivo che il primo grande attacco tedesco poteva considerarsi fallito. Le forze sovietiche erano riuscite a sostenerlo vittoriosamente costringendo le Divisioni nemiche a ripiegare sulle posizioni di partenza. Nel medesimo tempo citava i primi commenti della stampa berlinese e precisamente le considerazioni della D. A. Z. a proposito dei preparativi sovietici e delle eccezionali difficoltà costituite soprattutto dalla conformazione del terreno, nonchè dal fatto che le posizioni bolsceviche «possono essere validamente protette anche dalla flotta del Mar Nero».

Le acrobazie inglesi

Successivamente la medesima radio forniva particolari sulle forze ingentissime dei Tedesco-romeni riferendo tra l'altro che queste forze erano avanzate su tre direttrici a nord e a sud, lungo la costa e al centro lungo la linea ferroviaria che da Feodosia porta a Kerc. Più tardi ancora avvertiva che l'Alto Comando sovietico non si sbottona e che «senza dubbio i Germanici fanno sforzi disperati per ottenere un illusorio successo e cioè per creare uno dei presupposti della grande operazione decisiva della prossima estate». Infine stamane si vedeva costretta ad ammettere che «i Tedeschi e i loro alleati riporteranno certamente dei successi non potendo più permettersi il lusso di subire uno scacco prima ancora di affrontare la prova suprema».

Questi circoli competenti registravano questa mattina con ironico interesse il sintomatico crescendo del pessimismo anglosassone. Non è improbabile, si osserva, che tale crescendo si concluda, come in altre occasioni, con un corrucciato silenzio a cui poi seguirà l'immancabile sfogo di esagerato furore con congruo contorno di capriole illusionistiche. Non occorre dunque essere profeti per dire fin da questo momento che tra non molto la medesima propaganda londinese parlerà di ecatombe di Tedeschi e Romeni, di geniali ripiegamenti strategici e, infine, di gloriose evacuazioni.

Con interesse non meno ironico gli osservatori berlinesi registrano anche talune informazioni apparentemente obiettive che l'Exchange Telegraph *aveva diramato nelle ultime 24 ore attraverso i suoi servizi destinati all'estero. L'Agenzia ufficiosa inglese sottolineava due fatti incontrovertibili: l'impiego di ingentissime forze da parte dei Germanici e le perdite estremamente gravi dei Sovietici che hanno subito nella fase iniziale delle operazioni.*

Le truppe tedesco-romene, osservava poi l'Agenzia, sono riuscite a sfondare le linee sovietiche in due parti e nel pomeriggio di lunedì vennero avvistate poderose colonne tedesche, materiale bellico e unità motorizzate a sud dell'istmo di Perekop che andavano ad incontrarsi con le forze concentrate nella penisoletta di Kerc.

Dove si vede che, ad ogni buon conto, si sono messe le mani avanti per l'eventualità temuta: appunto quella che si è poi verificata a distanza di poche ore dai due fatti valutati.

Taulero Zulberti

Reticenze churchilliane

Nel momento in cui pronunziava il suo discorso alla radio Churchill sapeva più cose di noi. Sapeva, ad esempio, l'esito preciso della battaglia navale del Mare dei Coralli; sapeva che nella penisola di Kerc le Divisioni tedesco-romene avevano rotto il fronte e volto in fuga i bolscevichi. Ha fatto conto di non sapere, secondo la sua vecchia astuzia. Ha preferito intrattenere l'uditorio sul futuro, visto e considerato che il presente si rivelava ancora una volta poco favorevole ai fini della sua eloquenza.

Qualche cosa di simile era avvenuto in una certa fase dell'ultima battaglia libica. Gl'Inglesi avevano già voltato le terga all'«Ariete» e alle altre forze corazzate dell'Asse. Il disinvolto «premier» preferì non prendere atto della sorte mutata e assicurare i suoi ascoltatori che la vittoria finale doveva considerarsi più che mai sicura.

Per quanto l'opinione pubblica britannica manchi di senso critico, siamo sicuri che in Inghilterra il malumore è ricominciato. La propaganda farà parecchie acrobazie per mascherare la nuova situazione che va delineandosi. Sono bastati cinque giorni per vedere i bastioni bolscevichi della Crimea crollare sotto i colpi di un'offensiva a carattere strettamente locale. Insieme ai bastioni crollano parecchie speranze e non poca retorica anglosassone. E non siamo che agli anticipi.

Il resto verrà.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto Tamburini

premierà domenica i vincitori del III Concorso per la panificazione

Per la premiazione dei vincitori del III Concorso per la migliore panificazione nel Comune di Trieste sono convocati, d'ordine dell'Ecc. il Prefetto Tamburini, presso la sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per domenica 17 corr. alle ore 11, il presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, i membri della Commissione giudicatrice del Concorso, tutti i panificatori del Comune di Trieste.

La manifestazione che si svolgerà domenica sarà degno coronamento d'una delle molte iniziative dell'Ecc. Tullio Tamburini a favore della popolazione, iniziative per le quali la cittadinanza guarda con la più viva gratitudine al nostro Prefetto, che svolge tanta instancabile attività perchè tutti i problemi dell'alimentazione, per quanto lo consentono le circostanze, abbiano a Trieste e nella Provincia, la migliore soluzione.

Dai concorsi per la migliore panificazione il popolo d'ogni categoria sociale ha risentito notevoli vantaggi, trattandosi appunto di una iniziativa riguardante l'alimento che sta alla base della nutrizione per tutti. I panificatori del nostro Comune hanno risposto in fervida gara, determinando così il miglior successo anche del terzo Concorso.

La premiazione dei vincitori sarà certamente, oltrechè un meritato riconoscimento di coloro che più degli altri si sono distinti in questa gara, anche uno sprone per tutti i panificatori a perseverare nella fatica, perfezionando sempre più il loro lavoro.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata domani, venerdì, alle ore 8, nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

Il concorso di educazione fisica per le elementari maschili

Nel pomeriggio di ieri si è svolto allo Stadio del Littorio il Concorso di educazione fisica per le classi maschili delle Scuole elementari. Composte nei ranghi, vi hanno partecipato nella loro bella divisa sportiva 141 squadre formate da 18 balilla, al comando dei loro rispettivi capisquadra; 141 squadre che hanno anche ottenuto — grazie all'opera fattiva dei vari istruttori — un ottimo piazzamento nelle sei prove.

L'organizzazione del Concorso, curata come sempre in ogni particolare dal direttore prof. Piero Dall'Oglio, presente pure ieri sul campo di gara, è stata veramente esemplare ed ha contribuito a mettere nella giusta luce il lavoro silenzioso svolto dagli insegnanti elementari durante l'anno scolastico nel campo dell'educazione fisica e morale della gioventù. Ottimo è stato il servizio delle giurie.

In una delle prossime edizioni daremo la classifica del Concorso.

Rapporto ai dirigenti della G.I.L.

D'ordine del comandante federale, venerdì 15 corrente, alle ore 18, il vicecomandante federale terrà rapporto presso la Casa della Giovane Italiana (viale Ronco Gessi n. 10) presenti l'ispettrice federale, i capi di S. M. federale e l'aiutante in 1.a, alle dirigenti femminili ed agli ufficiali impegnati nella «Rassegna della Gil», che avrà luogo il 24 maggio p. v.

Nell'Associazione Pubblico Impiego e addetti alle aziende dello Stato

Domani alle 18.30, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Nizza 15, il fiduciario provinciale terrà rapporto ai vicefiduciari provinciali, ai fiduciari di categoria ed al capo-nucleo di organizzazione dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione fascista addetti alle Aziende industriali dello Stato.

L'assistenza ospedaliera per gli impiegati

A decorrere dal 1.o gennaio 1942 è entrata in vigore la convenzione stipulata fra il Sindacato fascista delle Case di cura e l'Associazione mutua fra impiegati, la quale consente agli associati ed ai familiari dell'Associazione stessa di poter beneficiare delle rette ospedaliere [illegible] sull'accordo interconfederale 9 settembre 1941, [illegible] di denaro.

Le Case di cura hanno a loro volta concesso a tutti gli assicurati e familiari dell'Associazione notevoli facilitazioni.

Con recente provvedimento del Consiglio d'amministrazione è stato disposto inoltre di concedere, a decorrere dal 1.o maggio 1942-XX, l'assistenza ospedaliera anche ai familiari degli assicurati richiamati alle armi.

Per ottenere l'assistenza ospedaliera o sanatoriale è necessario che gli assicurati e familiari attengano alle seguenti norme tassative:

Il ricovero in ospedali o sanatori privati di assicurati e familiari [illegible] dell'A.M.I. [illegible] ne delle spedalità che restano a carico dell'assicurato.

Dopo la dimissione dall'ospedale spetta all'assicurato di denunciare all'Associazione l'eventuale continuazione della malattia.

Alla Villa Revoltella

Visite del pubblico e funzioni religiose

Domenica 17 corr., festa di S. Pasquale, alle ore 10, verrà celebrata nella cappella della Villa Revoltella una Messa solenne, secondo le intenzioni del fondatore barone Pasquale Revoltella.

La Cappella della Villa Revoltella è aperta al pubblico ogni domenica; alle ore 10 vi si tiene la S. Messa ed al pomeriggio le funzioni vespertine.

All'Accademia germanica. Oggi, 14 corr., sono sospesi tutti i corsi. I corsi del giovedì della prof. Resen (19-21) saranno tenuti domani, venerdì, dalle 19-21. Il corso di stenografia della prof. Fischer (20-21) sarà ripreso pure domani dalle 20 alle 21.

I lavoratori del Monfalconese per le famiglie dei Caduti del Battaglione «Gemona»

L'offerta di oltre 23 mila lire

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il presidente e il segretario del Dopolavoro provinciale, i quali gli hanno messo a disposizione la somma di lire 23.202.45, offerta spontaneamente dagli organizzati del Dopolavoro del Monfalconese, per l'acquisto di generi di conforto da offrire ai gloriosi alpini della Divisione «Julia», che avrebbe dovuto transitare per Monfalcone.

Essendo stato a suo tempo mutato l'itinerario della Divisione «Julia», il Segretario federale — accogliendo anche il desiderio dei lavoratori monfalconesi — ha disposto l'assegnazione della somma raccolta alle famiglie dei Caduti del Battaglione «Gemona» della Divisione stessa.

Comunicazioni per le famiglie degli ufficiali Caduti

L'«Unuci» comunica: Le famiglie degli ufficiali caduti nelle guerre d'Etiopia, di Spagna e attuale, gli iscritti all'«Unuci», che hanno orfani, sono pregate di passare al Comando del Gruppo (via S. Nicolò 7) dalle 9 alle 12, per comunicazioni di loro particolare interesse.

Il Federale Piva a Monfalcone

tiene rapporto ai segretari dei Fasci dell'XI Zona

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Giuseppe De Turris, si è recato ieri mattina a Monfalcone per tenere rapporto ai segretari politici dell'XI Zona.

Nel rapporto, che ha avuto luogo alla Casa del Fascio, sono stati oggetto di accurato esame tutti i problemi della zona che interessano la popolazione e verso i quali è costantemente rivolta l'attenzione del Partito.

Dopo l'esame della situazione politica, il Segretario federale ha esaminato i problemi riguardanti il settore economico e quello assistenziale, soffermandosi sugli aspetti più delicati di tale attività e interessandosi inoltre di alcuni problemi [illegible] settore [illegible].

Al termine del rapporto, che ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce, il Segretario federale ha fatto ritorno in città.

L'omaggio di Trieste a Pio XII per il suo giubileo episcopale

Il Pontificale di domenica a S. Giusto

La fausta data giubilare delle nozze d'argento vescovili del Santo Padre Pio XII sarà ricordata a Trieste [illegible]. Domenica 17 corr., alle 10, nella Basilica di S. Giusto l'Ecc. il Vescovo mons. Santin terrà un solenne Pontificale [illegible]. Vi interverranno il clero cittadino, le Associazioni e i collegi cattolici.

La commemorazione di Tartini all'I.N.C.F.

A Giuseppe Tartini sarà dedicata la conversazione che Mario Nordio terrà domani sera alle 19, per iniziativa della nostra Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista [illegible].

[illegible]

Una Giovane italiana di Trieste seconda nel concorso pianistico nazionale della «Gil»

Fra le diverse partecipanti al 1.o Concorso pianistico femminile nazionale della G.I.L., svoltosi in questi giorni a Roma, nella categoria Giovani italiane, [illegible] seconda [illegible]. Il nostro Segretario federale ha fatto pervenire [illegible].

Denuncia delle giacenze di pomodoro

L'Unione fascista dei commercianti comunica [illegible] denuncie delle giacenze [illegible] presso l'Unione, via S. Nicolò n. 7, stanza n. 15.

Ritiro delle uova

L'Unione dei commercianti invita tutti i consumatori a ritirare le razioni settimanali di uova [illegible] l'inizio della stagione calda le uova sono atte a deterioramenti se lasciate troppo a lungo nei negozi di vendita. Reclami da parte di ritardatari non potranno essere riconosciuti data l'impossibilità da parte dei commercianti di smaltire liberamente le scorte di uova rimaste invendute per il ritardato prelevamento dei consumatori.

Concorso nazionale per le calzature autarchiche

L'Ente nazionale fascista per l'Artigianato e le Piccole Industrie ha bandito, d'intesa con la Federazione nazionale fascista degli artigiani, un concorso a premi fra gli artigiani e piccoli industriali per la confezione di calzature autarchiche eseguite a mano. Al concorso sono ammessi tipi di calzature per uomo, per donna e per ragazzi e da confezionare con materiali autarchici.

Saranno assegnati i seguenti premi: calzature per uomo: 1.o premio lire 2000, 2.o premio lire 1000, 3.o premio lire 500 ciascuno; calzature per donna: 1.o premio lire 2000, 2.o premio lire 1000, 3.o premio lire 500; calzature per ragazzo: 1.o premio lire 2000, 2.o premio lire 1000; 3.o premio lire 500.

Le calzature dovranno essere presentate entro il 30 maggio 1942-XX improrogabilmente. Per maggiori notizie rivolgersi alla Segreteria provinciale dell'Artigianato (stanza n. 3).

L'odierna inaugurazione del cinematografo al P. I.

Oggi avrà luogo, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15) con inizio alle 12, l'inaugurazione dell'impianto cinematografico sonoro. Saranno proiettati il film «Ragazzaccio» e un documentario L.U.C.E. Alle 20 ci sarà un altro spettacolo. Sabato e domenica nuovo programma con spettacoli continuati dalle 17; ultimo alle 21. Ingresso, riservato ai dopolavoristi e familiari, indistintamente lire 1.

Proiezioni di favole all'Associazione italo-germanica

I bambini dei soci, gli scolari ed i piccoli della colonia germanica, sono invitati oggi nel pomeriggio nella sede dell'Associazione italo-germanica, ove dalle 16 alle 17 avranno luogo proiezioni di favole a colori, e dalle 17 alle 18 proiezioni istruttive e divertenti per i più grandi.

Tombola in Piazza Garibaldi

Oggi, giovedì, alle 18.30, l'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti terrà in piazza Garibaldi la sua tombola, sospesa il 19 aprile. Vincite complessive lire 1500; prima tombola lire 1000. Prezzo di ogni cartella lire 1.

ASTERISCHI

Promozione

Il camerata dott. Vasco Boico, già volontario in A. O., squadrista e volontario fiumano, attualmente in zona di operazioni, è stato promosso capitano medico e nominato cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze militari. Vivi rallegramenti.

Onorificenza

Il camerata Piero Lupetina, tenente d'Artiglieria in zona d'operazioni, già volontario in Spagna, ferito e decorato al Valor militare, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze di prode combattente di due guerre. Vivi rallegramenti.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre 88, I.

La linea dell'„Università"

Il servizio filoviario della linea 10 avrà inizio sabato

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che il servizio filoviario sulla linea automobilistica n. 10 avrà inizio regolare col giorno di sabato 16 corrente.

Il servizio verrà effettuato con 7 minuti e mezzo d'intervallo fra vettura e vettura e col seguente orario estremo:

Ore 6 prima partenza da S. Cilino per piazza Ciano; ore 6.14 prima partenza da piazza Ciano per S. Cilino; ore 22.8 ultima partenza da S. Cilino per piazza Ciano; ore 22.36 ultima partenza da piazza Ciano per S. Cilino per via Carducci.

Il prezzo dei singoli biglietti sarà quello del normale servizio filotranviario delle altre linee. La fermata di via Roma angolo via Valdirivo è stata soppressa.

Variazioni nelle fermate della linea 1

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat comunica che a partire da lunedì 18 corr. verrà abolita, sulla linea 1, la fermata presso la vecchia entrata al Cimitero cattolico ed istituita una nuova fermata nei pressi del Cavalcavia in pietra ivi esistente.

I solenni funerali a Postumia del camerata Enrico Mecozzi

Ieri mattina i fascisti e tutta la popolazione di Postumia hanno reso solenni onoranze alla salma del compianto camerata Enrico Mecozzi, che, come si ricorderà, è stato vilmente assassinato a Monforte del Timavo.

Fino alle 11, ora in cui si sono svolti i funerali, picchetti armati di Balilla Moschettieri hanno montato la guardia alla salma nella camera ardente allestita presso la nicchia della Casa del Fascio.

Sul vasto piazzale, si sono ammassati reparti armati della 51.a Legione CC. NN., del Settore G. A. F. della «Gil» e del Corpo metropolitani che hanno reso gli onori delle armi alla salma portata a spalle dai fascisti di Postumia.

Tra le autorità intervenute vi erano il Viceprefetto comm. De Masellis in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto Tamburini, il Vicefederale Aurelio Foggia per il Federale dott. Piva, il Questore comm. Buscemi, il Podestà di Postumia comm. Luccardi, il segretario politico dott. Carninci, il cent. Ronchi in rappresentanza del console De Rienzo comandante la 59.a Legione CC. NN. e dei podestà di Cossana e S. Michele, il commissario capo di P. S. cav. Pachino, il Pretore dott. Rossi, il presidente della Banca Popolare Giuliana comm. Petrini assieme al direttore cav. Pini, il dott. De Piera per l'Intenza di Finanza e per l'Ispettorato compartimentale Imposte dirette, il delegato di zona camerata Forti in rappresentanza del Sindacato lavoratori dell'industria. Era anche presente una rappresentanza del Battaglione squadristi di stanza a Cossana.

Tra le corone di fiori, oltre a quelle inviate dai congiunti ed amici del camerata Mecozzi, abbiamo notato quelle del Prefetto e del Federale di Trieste, del Fascio di Combattimento, del Comune, della Delegazione fascista dei commercianti, della Banca Popolare Giuliana e delle scuole di Postumia Grotte intervenute con i rispettivi labari.

Il Fascio, l'Associazione Alpini e la Legione dei CC. RR. erano presenti con i gagliardetti e i labari.

Alle 11 precise, la bara, recata — come s'è detto — a spalle dai fascisti di Postumia, è stata portata in corteo sino alla chiesa donde, dopo la benedizione, ha continuato per il camposanto.

All'ingresso del cimitero, il Vicefederale Foggia ha fatto la chiama fascista del Caduto. All'appello ha risposto il commosso «Presente» dei fascisti e della popolazione.

La frattura d'un femore

In conseguenza di una caduta l'ottantasettenne Mario Tischel, abitante in via Carducci 47, ha riportato la frattura del femore sinistro. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica del nostro nosocomio con prognosi riservata.

Sotto le ruote d'un carro

Finito ieri accidentalmente, a Comeno, sotto le ruote di un carro agricolo, il contadino Luigi Durcich, di 45 anni, da Trenizza, ha riportato delle contusioni escoriate al piede sinistro con sospette lesioni ossee. Il caso non è grave.

Investito da un furgoncino

Mentre stava giocando ieri nei pressi di casa, il piccolo Antonio Beaz, di 3 anni, abitante in Gretta di Sopra 152, è stato investito da un furgoncino ed ha riportato delle escoriazioni all'addome ed al femore destro.

Cade con la bicicletta

Nel percorrere ieri sera in bicicletta la strada di Duino, la giovane Leda Pieri, abitante in via Biasoletto 6, è caduta con la macchina riportando la frattura dell'avambraccio destro, guaribile in circa quattro settimane. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Orario dei negozi per l'Ascensione

L'Unione dei commercianti comunica che, in occasione della festa dell'Ascensione, tutti i negozi dovranno chiudere indistintamente alle ore 13.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 maggio 1942-XX

NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	7

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Bonifacio, Vittorio, Giusta, Giustina.

DECESSI (13 maggio 1942-XX): Kosuta Rodolfo, a. 40; Usaj Antonio, a. 60; Staro in Bisiacchi Giovanna, a. 69; Sergas in Racher Anna, a. 27; Barut in Pitacco Paola, a. 22; Cresnar Antonio, a. 44; Vergna ved. Suppancig Vittoria, a. 78; Porzia ved. Calati Chiara, a. 89; Manias Eugenio, a. 53; Rappetti ved. Minin Adele, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Razza Luigi, pensionato comunale con Bazara Giacomina, casalinga; Matschnig Ottone, impiegato con Held Alma, casalinga; Sturni Poerio, impiegato con Bugada Alda, casalinga; Riviani Domenico, commesso postale con Ciuch Albina, impiegata; Skof Romualdo, meccanico con Medrisani Lucia, sarta; Chiappolin Luigi, pittore con Trcelj Giuseppina, portinaia; Polli Domenico, tubista con Puzzi Lidia, sarta.

La recita di sabato al «Ditci». Sabato prossimo, con inizio alle 20.30, la filodrammatica del «Ditci», diretta dal camerata Enrico Trevisa, rappresenterà la commedia in tre atti «Delitto e castigo», di Giancapo e Rossato. Prenotazione dei posti in segreteria.

Cinematografo al Dopolavoro Sordomuti. Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Sordomuti, via Giorgio Vasari 5, una serata cinematografica riservata ai dopolavoristi e ai loro familiari. Verrà proiettato un film muto, intitolato: «L'americano».

Industriali e commercianti di cuoio condannati a gravi pene per violazione alle norme sul contingentamento

E' terminato ieri sera, alla quarta sezione penale del nostro Tribunale, un grosso processo in materia di violazione alle leggi sulla disciplina dei consumi a carico di Rinaldo Cogolo di Giovanni, di 38 anni, abitante a Udine; Anselmo Fari fu Angelo, di 64 anni, abitante a Udine; Mario Manelli, di 47 anni, abitante a Udine; Maria Malipiero fu Giuseppe, di 42 anni, abitante a Udine; Giulio Roberti di Antonio, di 35 anni, abitante a Trieste; Umberto Norbedo fu Giovanni, abitante a Trieste; Evaristo Rodomonte, di 46 anni, abitante a Udine; Antonio Tam fu Alfonso, di 43 anni, abitante a Udine e Iginio Zanolla fu Lorenzo, di 53 anni, abitante a Trieste. Tutti erano accusati di avere a Udine e a Trieste, dall'ottobre 1941 sino ai primi giorni dello scorso febbraio, in più riprese, nell'esercizio del loro commercio e delle loro industrie, sottratto al consumo normale, che deve svolgersi secondo le particolari disposizioni stabilite dalla legge, e omesso di denunciare alla Federazione fascista degli esercenti l'industria conciaria i seguenti quantitativi di pelli: Cogolo sei quintali; Mari e Manelli tre quintali più 137 kg e cinque pelli bovine grezze; Malipiero 200 kg.; Roberti 3 quintali; Zanolla 15.500 kg.; Norbedo 4 quintali; Tam 37 kg. e Rodomonte 2 quintali e mezzo. Inoltre tutti, meno il Tam, erano ritenuti colpevoli di avere fatto commercio di una parte delle pelli di cui erano venuti in possesso violando le norme sul contingentamento. Infine, tranne lo Zanolla e il Tam erano imputati di avere posto in vendita il cuoio e i pellami a un prezzo superiore a quello stabilito dall'autorità preposta che andava da 50 a 150 lire il chilogramma, nonchè di aver acquistato e venduto la merce senza servirsi dei prescritti buoni di prelevamento.

Il processo, frazionato in diverse udienze, s'è concluso con la seguente sentenza: Cogolo e Mari sono stati condannati a cinque anni e dieci mesi di reclusione e a 26.000 lire di multa ciascuno; Malipiero, Roberti, Norbedo e Rodomonte a quattro anni, dieci mesi e 19.000 lire di multa ciascuno; Manelli a quattro anni, quattro mesi e 15.000 lire di multa; Zanolla a un anno e 3000 lire di multa; tutti all'interdizione dell'esercizio industriale e commerciale per la durata di cinque anni nonchè, meno lo Zanolla, al pagamento all'Erario del lucro indebitamente conseguito. Il Tam, in esito alle risultanze, è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati De Vitala di Milano, Tessitori di Udine e Turola, Poillucci e Annoscia di Trieste; cancelliere Sore.

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Rossetti

Oggi «Cin-Ci-Là» e «La casa delle tre ragazze»

Con due spettacoli (alle 15.30 «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato ed alle 20.45 «La casa delle tre ragazze» di Schubert) debutterà oggi sulle scene del Rossetti la Compagnia di grandi spettacoli operettistici Carlo Lombardo nella direzione del cav. Oreste Trucchi. Fanno parte del rinomato complesso: Dedè Mercedes, Leda Baldelli, Mara Certini, Emma Sollazzo, Bianca De Rillis, Rina Braccony, Clara Gessaga, cav. Oreste Trucchi, Giulio Neglia, Enzo Da Nizza, Emilio Beffa, Guido Vezzani, Mario Magnani, Antonio Urbani, Mario Maia, Giulio Bassetti e le sedici componenti del «Balletto internazionale». Direttore d'orchestra Domenico Bazzan.

Prenotazione dei posti presso la biglietteria della Galleria A. Protti.

«Liolà» di Pirandello al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo, con inizio alle 20.30, la sezione filodrammatica del «Crda» rappresenterà in sede la bella e avvincente commedia «Liolà» di Pirandello. I posti a sedere si possono ritirare seralmente in segreteria. L'ingresso alla sala sarà consentito esclusivamente dalla via S. Francesco n. 5. Non saranno ammessi i bambini sotto i 12 anni.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Grande Comp. di operette «Lombardo». Ore 15.30: «Cin-Ci-Là». Ore 21: «La casa delle tre ragazze».
NAZIONALE. 14.30, 16, 17.45, 19.35 e 21.30: «Bandiera gialla», con D. Wieck, H. Albers, O. Tschechowa.
EXCELSIOR. 13.30, 15.30, 17.30, 19.30 e 21.40: «Giarabub», con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 14.30: «Processo a porte chiuse», Maria Tasnady e A. Pager.
FILODRAMMATICO. 14: A richiesta ult. giorno: «L'angelo della sera», P. Javor, e Comp. Triestina: «In zerca de un cuor sincero» e Varietà.
FENICE. 14, 15.40, 17.35, 19.30 e 21.25: «Sorella di latte», con H. Garat, M. Lemonnier.
ITALIA. 14: «Primo amore», film musicale, con Leonardo Cortese e Valentina Cortese. Ultimo giorno.
REGINA. 14: «Una ragazza allarmante», brillanti avventure d'amore, con Joan Blondell, Melwyn Douglas.
IMPERO. 14: Ultimo giorno di «All'ombra della montagna». Domani: «Volo sul deserto» di Turjansky.
REALE. 14: «Violette nei capelli» con Lilia Silvi. Divertentissimo.
GARIBALDI. 14.30: «Una signora dell'Ovest», Rossano Brazzi e Isa Pola.
MASSIMO. 14: «13 donne a Riva Paradiso», dramma dell'amore, della gelosia, con K. Heiberg, V. Staal.
NOVO CINE. 14: «Lo sterminatore del Colorado», con Tom Tyler.
MODERNO. 14.30: «Il romanzo di un medico» con A. Schönhals e C. Horn. Domani: «Il re si diverte».
ODEON. 14: «Addio giovinezza», con Maria Denis e Clara Calamai.
ARMONIA. 14: «I mariti», con A. Nazzari, C. Calamai. Varietà.
SAVOIA. 15: «Ecco la felicità», Ramon Novarro e Michel Simon.
POPOLO. 14: «La ballerina della czarda», I. Agay, divert., musicato.
AZZURRO. 14: «Menzogna», con Hilde Krahl, E. Klipstein.
RADIO. 14: «La bocca sulla strada», con Armando Falconi. Topolino.
VITTORIA. 16: «La bella e la belva», con Hertha Feiler e H. Söhnker.
CENTRALE. 14: «Piccolo mondo antico», Alida Valli e Massimo Serato.
ADUA. 14: «Fiamme nel Texas», con T. Ritter e R. Canzini. Comica.
VENEZIA. 14: «Süss l'ebreo», Cristina Söderbaum, colosso e Ridolini.
CARDUCCI. 14: «Notti messicane», con Nino Martini. Topolino a colori.
BELVEDERE. 14: «Napoli che non muore», Marie Glory e F. Giachetti.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28 tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 tel. 5015). Taverna all. musica sorprese.
TOPOLINO (Stazio 23 tel. 30-55) [illegible]

Rosetta Pampanini all'Associazione italo-germanica

Su invito dell'Associazione italo-germanica Rosetta Pampanini, accompagnata al piano dal maestro Toffolo, terrà lunedì, 18 corr., nella Sala Littorio un concerto di canto. L'Associazione si riserva di rendere noto il programma quanto prima, ed informa che l'intero ricavato della serata sarà devoluto pro opere assistenziali del Partito.

Saggio all'Ateneo Musicale Triestino

Questa sera alle 18 precise, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il primo saggio annuale con la partecipazione degli alunni Maria Rosa Debiasio, Luisella Mioni, Annamaria Trost, Licia Borstnar, Bianca Maria Marchi, Liliana Damato, Silvana Depase, Fiorenza Mazzaroli, Rita Pierobon, Bruna Bisia, Nora Spangaro, Luciano Gherbaz, Vida Tomsich, Duilio Saveri e Alfonso Moscati.

Saggio di danze classiche nel teatro del Dop. «A. Casalini»

Sabato 16 corrente, alle ore 20 precise, nel teatro del Dopolavoro «Casalini», piazza Duca degli Abruzzi, la maestra Maria Iessipova presenterà un saggio di danze classiche ed artistiche al quale prenderanno parte le migliori allieve della sua scuola. Lo scelto programma, che sarà eseguito da 40 allieve, comprende musiche dei più noti autori classici e moderni. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. 22.5: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

«Dall'ombra al sole» al Ferroviario. «Dall'ombra al sole», la bella commedia di Libero Pilotto che Giulio Rolli e i filodrammatici della «E. Duse» hanno presentato con tanto vivo successo due settimane or sono nella sede Vittorio Veneto del Ferroviario, verrà replicata sabato per tutti quei dopolavoristi che non hanno avuto la possibilità di gustarne i tre divertentissimi atti. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise. I posti posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria. Oggi, nella sede Vittorio Veneto ultimo spettacolo cinematografico della stagione con inizio alle 16.30 e alle 18.30.

RADIO — 14 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2); Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11: Da San Pietro: Messa solenne, Te Deum e benedizione Urbis e Orbis. 13.20: Il canzoniere della radio, orchestra Cetra. 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.40: Notizie sportive. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 569.2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. 22.5: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23 (circa): Orchestra Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde. metri 221.1 e 230.2). Ore: 13.15: Musica operistica. 17.15: Dischi. 17.30: Dal Teatro Reale dell'Opera: I e II atto dell'opera «Cenerentola», di Rossini. Nell'intervallo: Notiziario. 19.40: Notizie sportive e dischi. 20.40: «Maria Maddalena», tre atti di Federico Hebbel. 22.10: Concerto del violinista Aldo Priano; al pianoforte: Elvira Maria [illegible]

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Resto Prov.	Totale
MARZO 1942-XX			
Nati	304	167	471
Morti	362	105	467
Popolazione	— 58	+ 62	+ 4
APRILE 1942-XX			
Nati	273	206	479
Morti	325	117	442
[illegible]	[illegible]	+ 89	+ 3.

Notiziario sportivo

Due incontri di calcio oggi allo Stadio del Littorio

Oggi allo Stadio Littorio si svolgeranno due interessanti gare di calcio: alle 14, per la finale del campionato di I Divisione, saranno di fronte le squadre del Distretto Militare di Trieste e la Cormonese; alle 16, i rosso-alabardati incontreranno in una gara amichevole i giocatori del Crda di Monfalcone, che partecipano brillantemente al campionato di serie C. Saranno pratica prezzi popolari: tribune indistintamente (senza distinzione in centrale e laterale) lire 6. Gradinata (senza distinzione in centrale e laterale) lire 4 (ridotti per O.N.D., militari e ragazzi, lire 2). I posti di tribuna non saranno numerati; le prime cinque file saranno a disposizione dei soci dell'U. S. T. Lo Stadio sarà aperto al pubblico alle 13.30.

Domenica Ponziana - Mestre per il campionato di Serie C

Domenica prossima avrà luogo, sul campo di S. Andrea, l'incontro valevole per il Girone A del campionato calcistico di Serie C fra il Ponziana di Trieste ed il Mestre. La compagine veneta ha sempre disputato nella nostra città incontri vivaci ed avvincenti, grazie al suo temperamento battagliero e ardimentoso e la sua quadrata ossatura. Si può, quindi, prevedere anche per domenica una competizione ricca di fasi interessanti. L'inizio verrà dato alle 15.30; precederà una gara fra formazioni minori, le cui protagoniste verranno rese note nelle prossime edizioni.

Gli odierni campionati di zona di atletica femminile allo Stadio

Oggi avranno luogo, allo Stadio del Littorio, i campionati femminili di Zona di atletica leggera, organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste. Il programma delle gare è il seguente: corse piane: metri 100 e 200; corse ostacoli: metri 80; salto in alto e lungo; lanci: disco, peso e giavellotto. Ai campionati potranno partecipare le atlete di tutte le Società tesserate alla F.I.D.A.L. per l'Anno XX appartenenti a società e enti regolarmente affiliati. Le gare avranno inizio alle 9 precise.

Campionato di lotta libera

Chimici-„Mater" Roma

Domenica prossima il Dopolavoro interaziendale Chimici ospiterà nella palestra del C.R.D.A. (via S. Francesco 5), la squadra di lotta dell'A. S. Mater di Roma, per l'incontro di rivincita valevole per il campionato italiano di lotta libera a squadre di divisione nazionale. Nell'incontro disputatosi nella Capitale, i triestini hanno perduto il confronto con i romani per 3 punti a 4. L'incontro, che presenta molti motivi di interesse, si svolgerà in mattinata, con inizio alle 11. Verranno praticati equi prezzi d'ingresso.

Le gare per la Coppa Beppe Croce e la Coppa Decennale Trieste-Padova e Trieste-Udine

Sui campi di via Guido Reni si giocheranno oggi, come già annunziato, le gare di campionato a squadre di II e III categoria. I giocatori del Tennis Triestino s'incontreranno con quelli del Tennis Padova (Coppa Beppe Croce), rispettivamente con quelli del Patrizio di Udine (Coppa Decennale). Le gare avranno inizio alle 9.30 e continueranno per tutta la giornata.

Tre incontri di ochei domenica a Trieste per il «Trofeo 23 marzo»

L'ochei a rotelle torna ad interessare ed avvincere le folle degli sportivi triestini con uno dei turni decisivi del torneo nazionale per il «Trofeo 23 marzo». Domenica prossima avremo nella nostra città, sul magnifico studio «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena, tre incontri di particolare richiamo, dei quali saranno protagonisti le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, dell'Associazione Monza e del Dopolavoro «Saves» di Alessandria.

Mentre si stanno sorteggiando gli accoppiamenti e gli organizzatori vanno completando il programma-orario (che daremo in una delle prossime edizioni), possiamo anticipare che la manifestazione riuscirà oltremodo interessante e sarà completata da indovinate esibizioni di pattinaggio artistico.

La Serie A di pallacanestro

Ginnastica - Monfalcone verrà giocata sabato alle 21

Per la penultima partita interna del campionato maschile Seria A di pallacanestro, la Ginnastica Triestina ha riservato una partita casalinga con i «cugini» del «Crda» di Monfalcone. In questi giorni, fra le due società sono intercorse trattative per un antecipo della gara. Essendo l'accordo stato raggiunto, la partita avrà luogo sabato sera nella palestra sociale, con inizio alle 21. Precederà un'esibizione fra squadre minori.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 14.45 allo Stadio: Andrian, Cattarini, Costanzo, De Filippis, Ferrari, Laghi, Pierini, Pasinati, Radio, Rancilio, Sacco, Salar, Striuli, Tagliasacchi, Todescan.

Il gr. uff. Comici vicepresidente reggente della Ginnastica

Il presidente del «Coni» provinciale di Trieste ha nominato, in sostituzione del fascista dott. Fausto Faraguna, chiamato ad altro incarico, vicepresidente reggente della Reale Società Ginnastica Triestina il gr. uff. Gustavo Comici, componente il Direttorio della Federazione dei Fasci di Trieste.

Al gr. uff. Comici, che da tanti anni ha dedicato allo sport triestino i tesori del suo entusiastico slancio e della sua profonda competenza e che della gloriosa Ginnastica è sempre stato uno dei soci più anziani e fedeli, vada il nostro augurio di bene operare in favore dello sport triestino e del sodalizio bianco-azzurro, le cui tradizioni sono l'orgoglio e il vanto di Trieste.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	12	13
Rendita 3½%	80.75	80.5[illegible]
Rendita 5%	95.15	95.1[illegible]
Redimibile 3½%	77.10	77.[illegible]
Redimibile 5%	97.—	97.[illegible]
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.7[illegible]
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.85	98.8[illegible]
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.3[illegible]
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.4[illegible]
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.5[illegible]
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.5[illegible]
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.5[illegible]
I. R. I. «Mare» 4½%	500.50	500.5[illegible]
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	536.—
I. R. I.	482.50	482.5[illegible]
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.—
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	466.—	466.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Soffas	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1205.—	1245.—
Assicurazioni Generali	1150.—	1149.—
Assicuratrice Italiana	675.—	675.—
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2350.—	2350.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	244.—	257.—
Cantieri Riun. Adriat.	218.50	218.5[illegible]
Silurificio Whitehead	215.—	230.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Doro. Rivolgetevi al vostro Sindacato di categoria.

Vigilanza. Sì, potete fare il vostro reclamo all'Ufficio della Polizia Tributaria (via Campo Marzio n. 6, telefono 49-30).

Uno studente universitario. Informatevi presso la R. Università.

Un istriano. Per conseguire il diploma di perito agrario, bisogna frequentare la scuola tecnica agraria (anni 4).

Assiduo lettore del «Piccolo». Se lo infortunio vi è occorso mentre eravate in licenza, non avrete diritto alla pensione. Ma la vostra lettera non era chiara.

Incredulo. Quel tagliando del burro fu tolto agli allevatori di maiali giusta la circolare n. 56, prot. 5941, del 3-3-1942-XX, dell'Ufficio Centrale di Statistica per l'alimentazione e i concimi industriali.

Lili Marlen. 1) Interrogate un veterinario. 2) Per liberare la gabbia dai parassiti attenetevi a questi sistemi: versate sul fondo della gabbia del gesso in polvere e ricoprite con sabbia. Lavate in precedenza la gabbia (fondo e barrette) con latte di calce. Potete tentare anche questo mezzo: tolti gli uccelli, pennellate la gabbia, tanto esternamente che internamente con un po' di benzina; basteranno poche goccie, perchè userete il pennello. Esponete poi la gabbia al sole e all'aria per lasciar evaporare la benzina. Con questo mezzo otterrete la disinfezione completa.

Oreste. Quell'ufficio si trova presso il Sindacato dell'Industria (via Duca di Aosta, n. 12, Trieste).

Una lieta avventura

Non sarebbe facile rassegnarsi a una vita che non promettesse il gusto di nessuna avventura. Tutti più o meno, attendono un qualche benevolo sorriso dalla sorte quotidiana. Ma in generale i più significativi successi sono quelli ottenuti con la propria iniziativa. Tirando le somme alla fine della giornata si riconosce che è stata soprattutto la nostra volontà a procurarci le più consistenti soddisfazioni. Consideriamo tuttavia che nel campo del gusto personale è sempre una lieta avventura quella che ci aspetta quando nei momenti laboriosi o svagati delle nostre giornate possiamo concederci una buona sigaretta, per esempio una *Macedonia extra* che è una vera delizia di aroma e di gusto.

GLUCK E PICCINNI
nella Parigi del settecento

Il recente ritorno sulle scene del Reale della «Cecchina» di Niccolò Piccinni, caduta nell'oblio nonostante i successi riportati nella seconda metà del Settecento nei maggiori teatri europei dopo il trionfo della prima rappresentazione nel romano Teatro delle Dame la sera del 6 febbraio del 1760, ha indotto quanti sorridono egualmente ai problemi della cultura e dell'arte a riaprire i capitoli della vita del musicista barese, a spigolare nel tempo in cui il «melodioso artefice delle sette note», prediletto anche da Carlo Goldoni, fu proclamato «degno competitore di Cristoforo Gluck».

Piccinni era considerato nella sua epoca, quando le polemiche sul melodramma diffondevano un inguaribile stifo tra i rivali delle opposte sponde, un «operista vocalmente eloquente, che non risparmiava nel suo canto appassionato la nuova bellezza squisitamente settecentesche».

Egli aveva inoltre una facilità incontenibile, una spontaneità stupenda. Il musicista trentaduenne scrisse il suo capolavoro: «La buona figliola» in dieci giorni. In meno di dieci anni, tra il 1760 e il '70, compose più di cinquanta opere, delle quali ricordiamo: «La bella verità», «La contadina bizzarra», «La notte critica». Nel 1774 riempiva con i motivi della sua inesauribile vena la partitura di «Alessandro nelle Indie».

I metastasiani nel '76 lo chiamarono a Parigi, dove fu accolto con entusiasmo.

La signora d'Epinay diceva quasi sottovoce all'abate Galiani nel salotto parigino di casa Caraccioli:

— Piccinni non doveva scoprire le pagine del «Roland»... per suonarle con le sue mani.

— Perchè?

— Sono bellissime!

— Il vostro giudizio, «Madame» è infallibile.

— Siete sempre galante... Ecco, volevo dire, meglio tenere l'opera ermeticamente chiusa prima di presentarla al pubblico... si evitano così entusiasmi prematuri, pericolosi. E... peccati!...

— Anche i peccati, «Madame», nella vostra anima?

— Peccato che Piccinni non si faccia conoscere... in un salotto.

— ... Che importa, «Madame»? Parla delicatamente in musica... E la musica è la sola lingua veramente universale.

Nel soggiorno nella Capitale francese le amarezze non mancarono a Piccinni, che — lontano dalla Patria — soffriva di nostalgia. Non musicava in verità con entusiasmo i drammi di Quinault e di Marmontel, ch'erano lontanissimi dal suo spirito e tanto piacevano agli accaniti sostenitori.

Nel «Roland», nella «Didone» mancavano bellissime pagine e la «querelle» sui vecchi e sui nuovi rivali del melodramma ardevano. Marmontel dichiarava pubblicamente di preferire le arie di Piccinni. Caraccioli, il principe Belmonte, la signora d'Houdetot, il conte di Creutz, D'Alembert, Laharpe, Chastellux... [illegible] Suard e l'abate Arnaud sferravano contrattacchi con scritti violenti, con frasi beffarde.

I metastasiani, felici di scagliarsi contro gli enciclopedisti, esaltarono [illegible] dell'autore di «Orfeo ed Euridice», non riuscivano allora a comprendere quella intima fusione della immaginazione drammatica [illegible] «Gluck è solo contemporaneo».

Piccinni non si preoccupava affatto di «... ascendere nello spirito di Gluck per meravigliarsi della profondità più che della larghezza, della intensità più che della espansione».

Eppure Gluck aveva prima avvinto tutti gli spettatori con le sue prime opere scritte in Italia [illegible]

Quando cominciai a lavorare all'«Alceste» — scriveva Gluck — mi proposi di [illegible]

[illegible] «Re pastore», scrollava le spalle infastidito, masticava tra i denti:

— *Gluck ha un fuoco meraviglioso, ma pazzo, è un maestro a cui la vivacità, lo strepito e la stravaganza ha servito di merito a più di un teatro d'Europa.*

Gli antesignani, i veri conquistatori sono sempre considerati pazzi dai pavidi [illegible], dai tardi parrucconi, che non possono precedere, nè accompagnare.

Il pittore Mannlich aveva insistito per convincere Gluck a musicare una poesia di Goethe. Ricevette numerosi rifiuti e la seguente lezione:

«...*Sappiate che io non scrivo musica, come altri fa, adattando i motivi già belli e pronti nel taccuino a un testo qualsiasi; così è facile scrivere un'opera. Ed io non faccio così. Per me, le parole mi danno il motivo e il canto. Io cerco di tradurre la natura e di dipingere con i suoni; perciò molto spesso mi capita di sudar sangue. Vi prego perciò di lasciarmi in pace...*».

Il musicista che avviava l'opera verso quel «dramma lirico», portato da Verdi e da Wagner alle supreme altezze, non fu un incompreso e non rimase durante la sua esistenza sugli scudi di pochi intellettuali. Anzi... Conobbe la fama, la ricchezza e seppe goderle.

(Era soltanto un po' avido [illegible] ammiratori dell'aristocrazia [illegible] noli artistici, oggetti d'oro, acquistati da lui a prezzo bassissimo. E guadagnava tesori...).

Piccinni, signore dell'opera comica negli ultimi lustri del Settecento, esercitava una sensibile influenza anche nell'«Orfeo ed Euridice» di Gluck, nelle ispirazioni mozartiane del «Ratto dal serraglio», del «Flauto magico», del «Don Giovanni».

Era un carattere diverso da Gluck e sbagliarono quanti si ostinarono nel buttare la miccia dell'inimicizia sulla strada dei due musicisti per stabilire uno sterile confronto tra la gioconda grazia del canto, sgorgato dal cuore dell'artista meridionale e la predilezione per le vicende tragiche, la forza assimilatrice, la capacità creatrice del compositore germanico, che realizzava l'ambita «riforma», lavorando volentieri con un intelligente librettista, il livornese Calzabigi, brillante, efficace nelle conversazioni a quattr'occhi.

Non era sereno nel suo giudizio neppure chi riteneva Piccinni un *«buon diavolo, costretto a fare il viso dell'armi a Gluck»*.

I due musicisti suscitarono entrambi le più vivaci discussioni in un periodo assai interessante. Ognuno scolpiva i propri lineamenti, che risultano chiaramente distinti e con nobilissime impronte nella storia della musica.

Ettore Zocaro

I Ludi del teatro della G.I.L.
La graduatoria dei complessi scelti per ogni zona

Roma, 13

Si è riunita a Roma la commissione centrale per i Ludi del teatro che la «Gil» ha organizzato in tutta Italia. Notevolissimo è stato il numero degli organizzati che hanno partecipato a questa manifestazione d'arte e precisamente i complessi di recitazione di 155 Gruppi rionali e di 636 Comandi «Gil» di Fascio. Dei 71 Comandi federali che hanno partecipato alle 12 gare di zona (tranne la Sardegna che non ha ancora espletato la gara), dopo un'oculata graduatoria sono stati scelti per ogni zona i seguenti complessi: zona di Genova, La Spezia; zona di Milano, Genova; zona di Venezia, Bolzano; zona di Trieste, Padova; zona di Bologna, Pesaro-Firenze; zona di Firenze, Pisa; zona di Roma, Ancona; zona di Salerno, Palermo; zona di Bari, Bari; zona di Palermo, Messina; zona di Napoli, Benevento.

I Buoni del Tesoro

Un milione e 670 mila lire
sottoscritti dalla Milizia contraerea

Roma, 13

Notevole contributo ha dato la Milizia artiglieria contraerea alla sottoscrizione per il prestito nazionale. Secondo le prime risultanze, la 18.a Legione M.A.C. dell'Urbe ha sottoscritto la cifra di un milione 670.500 lire.

I GRANDI STRANIERI AMANTI DELL'ITALIA

GOFFREDO HERDER

Più filosofo che poeta egli si accostava alle bellezze della natura con interesse maggiore che agli oggetti d'arte. Perciò amò più Napoli che Roma

Al suo ritorno in Germania dopo un anno di soggiorno in Italia (1786-1788), Wolfango Goethe si tratteneva volentieri a parlare del suo viaggio negli ambienti di Weimar. La luminosa terra degli aranci e dei limoni, che gli aveva fornito larga fonte d'ispirazione, lo incantava ancora col ricordo [illegible]

Lungo le sponde adriatiche

Le impressioni che Herder riportava dall'Italia, specie di Roma e di Napoli [illegible]

Nella Capitale del mondo

[illegible]

me di raccomandazioni e consigli: «Ti raccomando — scrive fra l'altro — di portar sempre abiti belli secondo l'uso del paese ed eleganti fibbie alle scarpe».

Non pare che il filosofo fosse in grado di spendere soverchiamente in abiti di lusso. Tutt'altro. Un piccolo episodio, che egli narra, ce ne dà la prova. Volendo entrare in una cappella del Vaticano, l'ufficiale svizzero di guardia lo trattiene «con bei modi», dicendo che è proibito ai sacerdoti (poichè Herder è pastore protestante) di entrare lì dentro in abito corto: sarebbe come mancar di rispetto al Pontefice. Herber gli fa osservare che non è prete cattolico, ma quello, duro come uno svizzero, scuote il capo. Herder si arma di pazienza e se ne va, ripromettendosi di accrescere di abiti più degni il suo scarso guardaroba. Ma non ci risulta che abbia posto ad effetto questo proposito, tanto più che, col passare dei giorni, il suo entusiasmo iniziale per Roma comincierà ad intiepidirsi. La verità è che Herder è incapace di accogliere una pura impressione estetica. Rigirandosi fra le gloriose rovine di Roma, egli trova ancora vivo e palpitante il ricordo di Goethe che, al contrario di lui, preso da quella bellezza suggestiva, aveva sentito vibrare tutte le corde della sua grande lira. Herder soffre di questa manchevolezza di cui è consapevole ed il suo scontento egli confessa a Carolina, la quale gli risponde subito: «Goethe disse ultimamente scherzando che tu non ti troverai bene a Roma, se non t'innamorerai...» (Weimar, 7 nov. 1788): è un grazioso consiglio, del quale Herder si servirà nel suo secondo soggiorno, nel quale intreccerà un idillio, del tutto platonico, con la celebre pittrice Angelica Kaufmann. Ci voleva ben altro per mutare la sua indole. L'idillio non gl'impedirà di lasciare Roma con animo più contento di quando c'era entrato...

L'innamorato di Napoli

A rinfrescargli lo spirito, divenuto, durante il primo soggiorno romano, cupo e scontento, arrivò a proposito l'invito, da parte della duchessa di Weimar, che trovavasi a Roma, di accompagnarla a Napoli. Qui, fin dall'arrivo, il filosofo comincia a sentirsi a suo agio, malgrado il freddo intenso (siamo ai primi di gennaio) e il mare in burrasca. E dichiara subito: «...mi sento tutt'altro uomo, rinato di corpo e di spirito. Mi sembra che si debba dimenticare qui l'universo intero... Hanno ragione i napoletani di dire che Dio, quando vuol prendersi un'ora di svago, s'affaccia alla finestra del cielo e guarda in giù sopra Napoli». (Napoli, 6 gennaio 1789). Svegliandosi al mattino, egli vede dal letto il mare e il Vesuvio col mantello bianco: il suo pensiero si perde nello spazio azzurrissimo del mare e del cielo e si riposa: ah, poter sempre vivere così, in diretta comunione con la natura, potere smarrirsi nel sogno... Da questo suo speciale stato d'animo deriverà inevitabilmente che persino gli uomini gli vanno più a genio a Napoli che a Roma. E poichè una cosa tira l'altra, tutto, secondo lui, gli riesce facile a Napoli, anche imparare l'italiano. E si capisce: secondo lui, di questi luoghi «non ve n'ha di più belli. Cielo e inferno, Eliso e Tartaro furono inventati qui. Omero e Virgilio hanno attinto da questa terra unica, che io scorgo dalla mia finestra, a destra mano, quanto v'ha d'immortale nei loro poemi....». (Napoli, 12 gennaio 1789). Del resto, a Napoli anche l'amor proprio egli vede appagato: i dotti napoletani lo chiamano «vescovo di Turingia».

Alla fine succede quello che doveva succedere: questa bellezza inebriante finisce con avvolgere il suo spirito in un leggero velo di malinconia. Tornando da Pompei egli scrive: «Aria, cielo, monti, mare e terra formano una veduta incantevole, nella quale si è come sommersi, sicchè nessuna parola può descriverla. Oh che terra è mai questa! Si traversano, nel cuore dell'inverno, giardini fatati, e c'inebriano del dolce sogno... La mia anima solinga, cullandosi sulle onde, finisce per sommergervisi, oppure si sperde mestamente nello spazio. Ieri l'altro feci il giro di Posillipo, solo, in carrozza, e mi parve di addentrarmi nell'albore della sera, onde me ne tornai a casa così pieno di dolce mestizia che per tre ore fui come muto». (Napoli, 19 gennaio 1788).

Tutte le poesie che Herder dedicherà a Napoli, in ricordo del soggiorno che vi fece, non faranno che ripetere questi pensieri ch'egli esprimeva quasi ogni giorno nelle lettere alla moglie lontana: in nessun luogo come a Napoli egli era stato così felice e, insieme, così dolcemente triste.

Livia de Paolis Tilgher

Ignobile richiesta di Tafari
a un'autorità ecclesiastica

Roma, 13

La *Corrispondenza* pubblica da Lisbona: In alcuni ambienti missionari portoghesi si è diffusa la voce che Tafari avrebbe osato rivolgersi ad un'autorità ecclesiastica sollecitandola ad interporre i suoi buoni uffici al fine di ottenere che il Vaticano stabilisse con lui rapporti diplomatici. L'ignobile figuro avrebbe vantato le buone relazioni esistenti tra la Santa Sede e l'Abissinia anteriormente alla conquista italiana e la protezione da lui concessa ai missionari. Naturalmente la richiesta del predone schiavista, che si vuole sia stata suggerita da Churchill specialista in fiaschi diplomatici vaticani, non è stata presa in considerazione.

Resti di una città romana
venuti alla luce in Ungheria

Budapest, 13

Da una relazione dell'Istituto di Archeologia di Budapest si apprende che a Nagypeteny, a poca distanza dalla Capitale, sono stati scoperti i resti di un'altra città romana. I primi scavi hanno dato interessanti risultati. Sono venute alla luce più di 150 tegolette in terracotta con iscrizioni relative alla vita della città che si chiamava Campona. Questa scoperta archeologica rivela un'altra maniera di scrivere dei Romani, perchè finora non si avevano che tavolette e papiri.

Monete per un milione di dollari
si stanno pescando nel porto di Shohan

Shonan, 13

Ogni giorno una folla di curiosi si addensa sulla banchina per assistere al drenaggio di monete che, per circa un milione di dollari, erano state gettate in acqua prima dell'occupazione giapponese della città. Ogni giorno mucchietti di monete per qualche migliaio di dollari vengono ripescati e riportati alla superficie, con grande stupore della popolazione che si interessa a questo singolare bottino di guerra.

Figlio di un colonnello d'aviazione
ferito a morte da un cimelio di guerra

Milano, 13

Era ospite del colonnello d'aviazione Giuseppe Retinò domenica sera un amico di famiglia, il medico Giulio Camerini. Fra i due si iniziava una conversazione e il colonnello richiamava alcuni eventi della guerra. Si parlò di armi, di quelle di allora e di quelle di adesso e il Retinò volle mostrare al dott. Camerini una vecchia pistola, una «Glisenti», che aveva sempre conservato in un cassetto, appunto fra i suoi cimeli di guerra. L'arma fu osservata minutamente, se ne illustrarono le caratteristiche e il dott. Camerini la volle guardare più minutamente; ma nel momento in cui il figlio diciassettenne del colonnello Retinò, lo studente Guido, si affacciava alla porta del salotto per entrare, dall'arma, per tanti anni ritenuta scarica, ma che invece conteneva un proiettile, partiva un colpo che feriva il giovanetto a una mano attraversandogliela e giungendo fino all'addome, con fuoruscita dall'altra parte. Successe una scena di disperazione quando attorno al ferito furono col padre, come inebetito dall'angoscia, la madre e una sorellina. Il dott. Camerini prestò al ferito le prime cure, poi lo fece trasportare al policlinico della Croce Rossa. Poche ore dopo il giovanetto moriva.

Vidussoni tiene rapporto alle Fiduciarie dei Fasci

Roma, 13

Il Segretario del P. N. F. ha continuato alla sede Littoria, presenti l'ispettore per le organizzazioni dei Fasci femminili e le ispettrici designate, il rapporto alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili. Hanno riferito le camerate del Piemonte, della Liguria, delle Marche, dell'Emilia e della Romagna, esponendo i problemi più importanti che interessano in questo momento le provincie. Ad esse il Segretario del Partito ha dato le direttive perchè siano sempre più potenziate ed adeguatamente orientate le loro attività. Successivamente il Vicesegretario del Partito, Ravasio, ha loro delineato alcuni particolari aspetti dell'attività propria della donna e il presidente dell'O.N.M.I. le ha intrattenute sui compiti della assistenza alla maternità e all'infanzia. Le fiduciarie hanno poi visitato alcune realizzazioni assistenziali dell'O.N.M.I. rendendosi così conto di molti aspetti particolari di questo importante settore voluto e potenziato dal Regime per il miglioramento e la sanità della razza.

Bottai presiede il Consiglio
dell'educazione, delle scienze e delle arti

Roma, 13

Sotto la presidenza del ministro dell'Educazione nazionale si è riunito nei locali del Ministero, presente il sottosegretario di Stato, il Consiglio nazionale dell'educazione delle scienze e delle arti parzialmente rinnovato alla fine del suo primo triennio di vita.

Il ministro, iniziando i lavori del Consiglio della sua nuova formazione ha illustrato i compiti di consultazione di consiglio e di collaborazione che spettano a questo massimo organo tecnico sia nella sua composizione totale sia nelle singole sezioni che lo costituiscono. Quindi, lasciando l'illustrazione dei temi relativi ai vari ordini di scuole alla competenza delle sezioni, ha toccato argomenti di carattere generale riguardanti tutto il settore scolastico. Ha particolarmente trattato dell'azione della scuola nella ora presente, dell'insegnamento della cultura militare, dell'organizzazione scolastica nei territori annessi e nelle zone di armistizio, dei rapporti fra scuola e G.I.L., dei Centri didattici, dell'orientamento professionale, degli esperimenti di lavoro nelle scuole in rapporto ai turni di lavoro, dei centri di lavoro istituiti dalla G.I.L., delle scuole non regie sottoposte alla vigilanza dell'E.N.I.M.S., della radiofonia e della cinematografia scolastica. Il ministro ha concluso esprimendo la convinzione che il Consiglio continuerà a dare la sua collaborazione perchè siano realizzati in pieno tutti i postulati della mussoliniana Carta della scuola.

Le prenotazioni per l'acquisto
dei generi alimentari

Roma, 13

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica: I consumatori dovranno effettuare dal giorno 15 al 20 corrente le prenotazioni necessarie per poter acquistare nel mese di giugno i generi alimentari razionati. La prenotazione del pane e della farina di granoturco (o della farina di grano nei Comuni ove, in base alle vigenti disposizioni è autorizzata la panificazione casalinga) dovrà essere fatta usando la cedola di prenotazione, valida per giugno, della Carta relativa a tali generi. Per i generi da minestra (pasta e riso), per i grassi (olio, burro e grassi di maiale) e per lo zucchero la prenotazione sarà fatta con le rispettive cedole, valevoli per giugno, della carta generi da minestra, zucchero, grassi e sapone.

Si comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di giugno dovrà essere effettuata dal 15 al 20 corrente con l'apposita cedola della Carta annonaria relativa a tale genere e mese. Il prelievo della razione di sapone la cui misura per giugno è stata fissata in grammi 100 avrà luogo con il corrispondente buono di prelevamento della stessa Carta.

Gli assegni familiari agli operai
nel periodo delle ferie

Roma, 13

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale, su analoga richiesta, ha chiarito che quando anche il diritto alle ferie non sia per intero maturato, in riferimento alla concessione delle ferie anticipate in seguito alla limitazione di energia elettrica, i lavoratori hanno diritto agli assegni familiari per tutta la durata del periodo delle ferie stesse come è previsto dall'art. otto del R. D. L. 17 giugno 1937.

Severa condanna a un accaparratore
di frumento e granturco

Torino, 13

Il Tribunale di Torino ha condannato a 6 anni di reclusione, 3 mesi di arresto, 35 mila lire di multa, 3 mila lire di ammenda e al versamento della somma di 52 mila lire all'Erario per illecito lucro conseguito Trincherio Giovanbattista per sottrazione al normale consumo di frumento e granoturco

---

Il Gran Muftì di Palestina parla alla radio ai suoi connazionali

---

La requisizione di macchine agricole per la trebbiatura dei cereali
I prezzi dei rottami e scarti di pasta, del formaggio cacciocavallo e della provola affumicata

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale in data 28 marzo 1942-XX concernente la requisizione di alcune macchine agricole:

Art. 1) Per i lavori di mietitura e trebbiatura dei cereali dell'annata in corso possono essere requisite in uso, là ove se ne rilevi la necessità, le macchine mietitrici-legatrici, le coppie trebbianti, le mietitrebbie che siano in possesso di privati, di enti, di società o di associazioni;

Art. 2) I Prefetti del Regno emaneranno, nei limiti della necessità, i decreti di requisizione e ne cureranno l'esecuzione con l'osservanza delle norme contenute nel regio decreto 18 agosto 1940-XVIII. Nei Decreti anzidetti sarà ordinato che le macchine requisite siano date in consegna alla Federazione italiana dei Consorzi agrari e siano da questi usate per i lavori di cui al precedente articolo uno.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato per i rottami e per gli scarti di lavorazione della pasta i seguenti prezzi:

rottami di pasta per alimentazione umana, lire 20 per quintale in meno dei prezzi provinciali della pasta; rottami e rottamini di pasta inacidita, scarti di lavorazione e di prosciugazione per alimentazione del bestiame lire 200 per quintale; spolvero di lavorazione, lire 130 per quintale.

I detti prezzi s'intendono per merce nuda franco pastificio.

Il Ministero ha pure determinato come segue i prezzi al chilogrammo del formaggio caciocavallo ragusano: per merce fresca, nuda, resa franco caseificio, lire 13.40; per merce stagionata fino a 4 mesi, resa franco stazione partenza, imballo compreso, lire 15.30. Per merce stagionata oltre il quarto mese viene riconosciuto un aumento di prezzo di lire 0.60 al kg.

Onde consentire la determinazione del periodo di stagionatura è fatto obbligo allo stagionatore di marcare le forme con la data del mese di produzione.

Inoltre lo stesso Ministero ha fissato come segue il prezzo della provola affumicata; merce fresca, nuda, resa franco caseificio (compreso il contributo U.C.O.F.) lire 10.60; merce posta franco vagone partenza, imballaggio compreso lire 13.05. Viene altresì disposto che il peso di ogni provola non debba superare il chilogramma.

A chiarimento, infine, di quanto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 30 marzo 1942 viene precisato che nella voce «mozzarella» deve essere compresa anche la «scamorza». La frase pertanto viene modificata come segue: «mozzarella e scamorza di latte vaccino». La produzione di queste ultime è concessa soltanto per pezzature non superiori ai 250 grammi.

Il Ministero ha determinato inoltre di applicare ai sottoprodotti della macinazione della segale gli stessi prezzi stabiliti per la crusca e il cruschello di grano.

La quarta giornata dei Littoriali femminili
I concorsi di critica letteraria e artistica e della moda - Le gare di pallacanestro

Como, 13

Temi più spiccatamente femminili in questa quarta giornata dei Littoriali, relativamente calma se confrontata con il vastissimo programma di ieri e dell'altro ieri. Si sono svolti infatti i concorsi di critica letteraria, di critica artistica e della moda, più aderenti alla mentalità e alle tendenze della donna. La pioggia, che è durata quasi ininterrottamente per tutta la giornata, ha ostacolato anche oggi le gare sportive. Mentre le ginnaste potevano svolgere indisturbate nella palestra della G.I.L. la progressione ritmica delle gare a squadre, le pallacestiste e le tenniste hanno giocato con continue interruzioni.

Sono giunte oggi a Como, per assistere ai Littoriali, delegazioni studentesche della Slovacchia, della Croazia, del Giappone e della Bulgaria.

Ecco i risultati odierni: Concorso di critica artistica: 1) Angela Pettoruto di Napoli; 2) Maderna di Milano; 3) Conti di Pisa. Concorso della moda: 1) Ana Parolari di Roma; 2) Persico di Napoli; 3) Ramperti di Napoli. Pallacanestro: Roma batte Genova 33 a 23; Trieste batte Firenze 14 a 2; Venezia batte Ferrara 25 a 4; Napoli batte Bologna 33 a 22; Torino batte Macerata 2 a 0; Parma batte Camerino 11 a 2; Bologna batte Cagliari 34 a 29; Pisa batte Padova 32 a 22; Palermo batte Perugia 35 a 16; Urbino batte Catania 31 a 23.

Il radio messaggio
del Sommo Pontefice

Città del Vaticano, 13

Nel pomeriggio il Sommo Pontefice Pio XII, per la ricorrenza del suo giubileo episcopale ha lanciato un radiomessaggio al mondo. Il Papa ha parlato in italiano per 40 minuti, stando nel suo studio in collegamento con la stazione radio vaticana. Il Pontefice ha innanzi tutto espressa la sua riconoscenza a Dio dal quale ha implorato sulla Cattolicità la benedizione celeste dolente che la celebrazione del suo giubileo episcopale ricorra in un tempo di gravissime angustie e sofferenze, consolato però nel sapere che in tutto il mondo cattolico si prega per il bene della Chiesa. Pio XII ha soggiunto di esser certo che il Signore non è mai tanto vicino alla sua Chiesa quanto nelle ore più tempestose. E tale certezza è confortata dallo stesso sepolcro di Pietro che fa ripensare alla Chiesa primitiva, fiorita tra le procelle, perchè il cristianesimo è nato gigante. La giovinezza della Chiesa poggia nella incrollabile certezza della vittoria, nella serena prontezza al sacrificio, nell'ardore eucaristico e nell'aspirazione verso una unità di spirito e di gerarchia sempre più compatta. Centro di tale unità è il Colle vaticano.

A questo punto ricorda le importanti recenti scoperte archeologiche nelle grotte della grande basilica, che gettano nuova luce circa la esistenza dei resti del Principe degli Apostoli. Venendo a parlare della missione divina della Chiesa, ricorda che egli, sia prima dello scoppio della guerra, come nel suo corso, ha lavorato sempre per la pace. Ed ora che i popoli vivono nell'ansia di attese nuove operazioni, eleva ancora la sua parola, cosciente come è di assoluta imparzialità verso tutti i belligeranti e verso tutti i popoli. Egli sa come nello stato delle cose di oggi non avrebbe fondata probabilità di successo il formulare propositi per una pace giusta ed equa, anzi ogni qualvolta che si pronuncia una parola di pace, ha detto il Papa, si rischia di offendere l'una o l'altra parte, infatti mentre gli uni fanno fondamento sui risultati ottenuti, gli altri ripongono la loro speranza sui futuri combattimenti. Il Papa ha terminato dicendo di tenersi pronti a cooperare al formidabile e immenso lavoro di riedificazione e di risanamento per ricostruire un mondo pacificato da un legame fraterno. Da ultimo Pio XII ha pronunciato la formula della solenne benedizione ed impartita la benedizione «Urbi et Orbi». Subito dopo il radiomessaggio è stato radiodiffuso nelle diverse lingue.

La Sovrana visita i feriti di guerra
all'ospedale della C.R.I.

Roma, 13

La Regina Imperatrice ha trascorso la mattinata presso i feriti di guerra ricoverati nell'ospedale della Croce Rossa Italiana intitolato al suo augusto nome, alla Pineta Sacchetti. Verso tutti e in modo speciale verso i feriti più gravi ed i nuovi arrivati la Sovrana è stata prodiga di conforto e di concreto interessamento. La regale visita che ha suscitato la commossa riconoscenza dei valorosi degenti si è conclusa fra le vibranti acclamazioni del personale sanitario e assistente.

Il contratto di lavoro per gli artigiani
dell'industria dei laterizi

Roma, 13

Tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia è stato convenuto di estendere il contratto collettivo di lavoro stipulato il 3 aprile 1938 per le maestranze addette all'industria dei laterizi, ai dipendenti delle aziende della corrispondente categoria artigiana. In deroga a quanto stabilito dall'art. 30 del contratto nazionale, il riconoscimento massimo dell'anzianità retroattiva agli effetti della indennità di licenziamento per i dipendenti delle aziende artigiane viene limitato al primo gennaio 1931. Tra le stesse Federazioni è stato convenuto di estendere il contratto collettivo per le maestranze addette all'industria della calce e del gesso, stipulato il 24 luglio 1939-XVII ai dipendenti delle aziende artigiane esercenti le attività corrispondenti.

Il pittore dell'Isonzo

La mostra di Paride Castellan
nella Galleria Michelazzi

La mostra del giovane pittore Paride Castellan è una rivelazione in quanto nessuno conosceva nella nostra provincia un artista, pure qui nato — a Sagrado d'Isonzo — tanto serio, tanto probo, tanto sicuro padrone dei propri mezzi espressivi. L'ottimo successo che ebbe la mostra fin dall'inaugurazione si è confermato di giorno in giorno, e può dirsi uno dei maggiori e più inaspettati che si siano avuti quest'anno.

Il Castellan andò fanciullo a Firenze coi genitori profughi di guerra. E ci rimase. Nondimeno la sua pittura, per quanto sostenuta da un disegno assai forte e da una severa coscienza strutturale della macchia, non ha nulla di specificamente fiorentino. Difatti l'artista il cui studio fu frequentato talvolta dal giovane friulano, il pittore Michelacci, è romagnolo: artista che fa poco parlare di sè, poco espone, e tuttavia è molto apprezzato dagli intenditori, ed è noto come eccellente maestro. Il Castellan non può dirsi propriamente suo allievo; era troppo povero per fare altrimenti che da sè; tuttavia riconosce di dover molto alla frequentazione del Michelacci, e basta vedere la sua mostra per intendere con quale sicuro intuito egli sia stato indirizzato nell'arte.

L'indole del giovane pittore lo porta al paesaggio. Alla figura, al ritratto, ha cominciato a dedicarsi solo negli ultimi tempi. Nondimeno anche i suoi ritratti sono commendevoli, ed uno che fu esposto soltanto negli ultimi giorni, un ritratto di giovane marinaio con la chitarra, studiato sotto una calda luce rossastra, ha qualità superiori, e non solo d'illuminazione, ma d'intelligenza nel modellare la forma: le mani attive, la bocca bellissima, l'occhio vivo.

Pur la pittura prediletta dal Castellan è il paesaggio: e quella che egli espone a Trieste, tranne poche cose fatte in Toscana e qualcuna a Milano, è tutta eseguita nell'ultimo anno su l'Isonzo, dove lo ricondusse una specie d'attrazione misteriosa verso la terra dei padri suoi. L'Isonzo tra Gradisca e Sagrado, e le sovrastanti colline dove or fa un quarto di secolo fu tanta guerra, e d'onde l'occhio spazia su la vaporosa pianura o su le terre sconnesse e brulle del Carso: questo il paesaggio che l'artista ha profondamente sentito e sa rendere con un vigore, con una solidità e compattezza costruttiva di certi suoi primi piani altrettanto sapiente quanto la finissima penetrazione di suoi sfumati lontani. Non ricordiamo artista a cui l'Isonzo abbia dato così belle ispirazioni.

Superiore a tutte è forse «L'argine», perchè qui il tema è dato da quel sentimento prospettico che rende il Castellan magnifico evocatore di paesaggi in fuga verso un orizzonte: paesaggi placidi, solenni, senza ostentazione di ricercati profili nell'aria, e tuttavia non mai vuoti, anche quando vogliano comunicare la dolce monotona semplicità dei ritmi di pianura e dei loro accordi col cielo. Del resto «L'argine» ha molti fratelli che gli si avvicinano assai e in diverse qualità lo valgono: l'«Isonzo nel tardo autunno», per esempio, o la mirabile collina verso San Martino del Carso («Febbraio», n. 24), con quei toni terrosi tagliati dalla compatta macchia della pineta e gli ampi orizzonti al di là, o il «Cippo a Filippo Corridoni», in quella aria severa (n. 11), o la calma doratura di «Ultimo sole» (n. 9), o l'argine di Giugno, tutto verde, coi begli alberi frondosi (n. 40), o lo strano e delicato Isonzo imbevuto di verde sotto il cielo grigio (n. 36), o il magistrale studio d'inverno gelido («Sole sul ghiaccio», n. 3). E tanti altri dipinti ancora si potrebbero citare; e di alcuni anche si potrebbe osservare (giacchè un giovane artista ha pur diritto di non essere sempre perfetto) che vi è meno riuscita la compenetrazione di cielo e terra, di atmosfera e paese. Ma se non ci è dato passare all'analitico e scrivere tutto, speriamo almeno di aver dato la impressione di un artista che si leva di molto sopra il consueto.

b.

La morte di Mario Betti
scopritore del «vitalismo chimico»

Bologna, 13

Questa sera, alle ore venti, assistito dagli intimi e da alcuni discepoli tra cui l'accademico d'Italia prof. Bonino, è morto, nella sua abitazione, il senatore prof. Mario Betti, direttore dell'Istituto di chimica generale della nostra Università, succeduto 18 anni fa a Giacomo Ciamician. Il Betti era anche presidente della Regia Accademia delle scienze e preside della facoltà di scienze.

Nato a Bagni di Lucca il 21 marzo 1875, Mario Betti era stato nominato senatore nel 1941. Apparteneva alla vecchia guardia del Partito e la sua fama di chimico insigne aveva da molto tempo oltrepassato le frontiere. In questi giorni il suo nome aveva avuto una clamorosissima risonanza per le scoperte da lui fatte dopo lunghe esperienze sul «vitalismo chimico».

Madre che accompagna il figlio
a costituirsi per varie truffe commesse a Milano e Treviso

Milano, 13

Si è costituito al Commissariato di P. S., accompagnato dalla madre perchè da solo non ne aveva il coraggio, il trentenne Osvaldo Ganascini di Vito, da Reggio Emilia, da tempo inseguito da vari mandati di cattura per assegni emessi a vuoto a Treviso e a Milano. Il Ganascini è stato tradotto al Cellulare.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Alexander è scappato in India

con i resti della sua battuta Armata

30.000 uomini perduti, tutte le armi abbandonate nelle mani dei Giapponesi - Manovra a tenaglia verso i confini cinese e indiano

Tokio, 13

Secondo informazioni qui giunte da Canton, il gen. Alexander, comandante in capo delle forze britanniche in Birmania, è stato trasferito in India.

Si ha dalla Birmania che le forze nipponiche hanno iniziato un movimento a tenaglia diretto a tagliare totalmente il confine cino-birmano e la parte settentrionale del confine indo-birmano. L'ala orientale delle forze nipponiche risale da Myitkyina [illegible] tutti i punti strategici sul fiume Luktang, mentre l'ala occidentale, risalendo da Mandalay, occupa i punti strategici sui fiumi Irawaddy e Chindwin, minacciando così le restanti forze anglo-cinesi a sud di Assam. Le forze giapponesi hanno occupato Wan Kanhaong e le posizioni nemiche vicino a Wanlaikka e Mongpawn. Con queste vittorie è stata tagliata la ritirata alle truppe cinesi che cercavano di entrare nel Kengtung.

Le forze giapponesi avanzano sulla famosa strada della Birmania stanno rastrellando grandi quantità di armi e munizioni abbandonate dalle truppe di Ciung King.

Il bottino a Mindanao

Si ha da Mindanao che, in ottemperanza all'intimazione del comandante le forze filippino nord-americane, gen. William Sharp, le truppe si sono arrese dovunque. In un settore circa 1800 ufficiali, sottufficiali e soldati si sono arresi senza alcuna resistenza e in altro settore altri 1764 ufficiali e militari di truppa sono stati fatti prigionieri. I Giapponesi si sono impadroniti di un largo bottino fra cui quattro mortai da trincea, parecchie mitragliatrici e grande quantità di armi e munizioni. Fra i prigionieri vi sono alcune decine di giovani studenti sotto i 20 anni i quali furono costretti ad impugnare le armi dietro minaccia di morte.

Il Japan and Advertiser in un articolo di fondo rileva che dopo la battaglia navale del Mar dei Coralli la potenza navale degli Stati Uniti è grandemente minorata, dato che gli Americani hanno ora in servizio solamente 6 corazzate, le quali, secondo il giornale, sono appena sufficienti a sorvegliare le coste americane. Il giornale ricorda poi che la Marina ha trovato sempre delle scuse per le precedenti vittorie navali nipponiche e nota che, con l'azione del Mar dei Coralli, il Giappone ha dimostrato che le sue navi sono invincibili.

La potente Squadra di navi da battaglia e l'adeguata scorta di portaerei alleate nel Mar dei Coralli dimostrano, prosegue il giornale, che gli alleati erano decisi a distruggere la supremazia giapponese nel Pacifico sudoccidentale. La loro azione era destinata a rimediare alla perdita delle basi giapponesi nel Pacifico. Ancora una volta è stata provata la superiorità della tattica della Marina nipponica, che consiste nell'affrontare il nemico e distruggerlo. Il giornale rileva che con la lunga serie di disfatte subite dagli alleati da Pearl Harbour alla battaglia del Mar dei Coralli, sono per il futuro diminuite le possibilità di altre grandi battaglie navali tra la flotta nipponica e quella degli Stati Uniti nel Pacifico. Concludendo rileva che le sconfitte subite dagli Anglosassoni hanno già evidenti favorevoli ripercussioni sui popoli che cercano di liberarsi dai padroni anglo-americani; [illegible] ancora una volta gli Indiani e gli Australiani ad approfittare della favorevole situazione per rendersi indipendenti.

4 mila Cinesi accerchiati

Quattromila Cinesi accerchiati nella provincia dell'Hopeh sono stati presi sotto il violento fuoco dell'artiglieria nipponica. Le truppe nemiche erano rimaste chiuse in una sacca triangolare compresa fra tre fiumi. Altre unità nipponiche stanno attaccando verso sud per il colpo di grazia ai contingenti nemici accerchiati. Nell'Open centrale parecchie squadriglie dell'aviazione nipponica operanti in collegamento con le forze terrestri, hanno violentemente bombardato e disperso le forze nemiche raggruppatesi nel sud-est del Wukiang. Si ha da una base giapponese nella Cina settentrionale che il comandante in capo del Corpo di spedizione nipponico nella Cina del nord, gen. Okamura, ha compiuto un giro d'ispezione aerea sopra il fronte dell'Hopei centrale.

L'entità del disastro birmano

Stoccolma, 13

Rapporti giunti a Londra stasera da corrispondenti britannici in Birmania fanno conoscere qualche particolare sulla battaglia della Birmania, che può considerarsi definitivamente conclusa: I resti dell'Armata del generale Alexander tentano ora, in fuga disordinata, di raggiungere l'India attraverso lo stretto passo di Manipur in mezzo alle montagne. Si può avere una idea dell'entità del disastro subito dagli alleati che hanno perduto in morti non meno della metà della loro Armata complessiva, circa 30 mila uomini. Della restante metà due terzi sono feriti più o meno gravemente. Tutta l'artiglieria, i carri armati e gli automezzi sono stati abbandonati

Le colonne nipponiche puntano su Paoshan

Sciangai, 13

Pur non essendo in grado di confermarlo le fonti anglosassoni affermerebbero che il grosso dell'Esercito del generale Alexander sarebbe riuscito bene o male, più male che bene, a raggiungere la frontiera indiana attraverso le montagne del Chindwin. Beninteso, tutto il materiale pesante che era molto ingente è andato letteralmente perduto. Parecchie truppe sono cadute nelle imboscate tese dai Giapponesi grazie al fatto che questi hanno potuto risalire con motoscafi il fiume Chindwin e le colonne si sono sbandate, per cui finirono col cadere in mano ai Nipponici.

Drammatica fuga

In queste condizioni, nonostante le affermazioni britanniche, è molto probabile che anzichè il grosso, quelli giunti alla frontiera indiana non siano che i resti dell'Esercito del generale Alexander, i quali, dopo una così drammatica fuga, sono completamente esauriti e occorrerà molto tempo prima che possano essere riorganizzati.

Per quanto riguarda le informazioni da fonte giapponese, secondo le quali le truppe nipponiche hanno già oltrepassato il confine della provincia del Bengala, gli Inglesi non smentiscono nè confermano. Comunque non si fa mistero che dopo la occupazione di Akiab da parte dei Giapponesi le avanguardie britanniche si sono ritirate molto a nord-ovest, forse a Cittagong, che del resto era già stata bombardata dai Giapponesi. Questo importante porto è in pari tempo l'ultima stazione verso la India e l'Assam. Gli ambienti militari inglesi credono che per i Giapponesi sarebbe certamente molto allettante una marcia verso il Bengala. Però si mettono in rilievo le grandi difficoltà che dovrebbero superare specialmente in questa stagione di pioggie, date le poche e cattive strade che corrono lungo la costa trasformata in veri e propri pantani e in zone malariche. Si ammette, comunque, che, grazie all'appoggio della flotta, i Giapponesi potrebbero riservare molte sorprese anche da questo lato.

Nuova grande battaglia

Il Comunicato diramato oggi a Ciung King dice che «nel corso di una nuova spinta in Cina le forze giapponesi hanno preso la direzione di Paoshan situata a circa 70 km. lungo la strada della Birmania nell'interno della Cina. Importanti forze cinesi sono inviate in questa regione per tentare di opporsi all'avanzata nipponica». Un altro comunicato dice che dopo aver raggiunto Hanrogluk sul Mekong, i Nipponici attaccano ora Mongko. Un'altra colonna giapponese attacca da Monfpalay.

Corrispondenti da Ciung King riferiscono che il portavoce militare cinese ha annunciato che il nemico sta svolgendo in questo momento una grande manovra per accerchiare le forze cinesi dello Yunnan e del nord della Birmania. D'altra parte i Cinesi si rendono conto del grave pericolo e fanno affluire numerosi rinforzi. E' impossibile, dicono i suddetti corrispondenti, prevedere l'esito di questi combattimenti, giacchè la situazione muta per così dire di ora in ora. La regione in cui si svolge questa nuova grande battaglia si estende per così dire dalla regione di Mandalay sino a tutta la strada birmana, cioè su una estensione di circa 300 km. Le unità giapponesi hanno guadagnato nelle ultime 24 ore ulteriore terreno. Si segnalano nuovi concentramenti di truppe nemiche che si fanno ammontare a circa 50.000 uomini. L'Alto Comando cinese ha dato la sua «parola donore» che vincerà la nuova battaglia!

Un altro contingente della Honved è partito per il fronte

Budapest, 13

Dopo essere stato passato in rivista dal Reggente Horthy, è partito per il fronte orientale un altro contingente di truppe ungheresi. Alla partenza erano presenti, oltre al ministro della Difesa Nazionale Bartha, il Capo di Stato Maggiore generale Szombathelyi, gli addetti militari italiano e germanico ed il Presidente del Consiglio che ha rivolto alle truppe parole di incitamento dicendo loro che il pensiero della Patria li segue.

Il Presidente del Consiglio ha detto tra l'altro che la Honved assolve a un grande dovere, quello di salvare la Patria e la civiltà dalla minaccia bolscevica. Ed ha concluso esprimendo la ferma fede di tutti gli Ungheresi nella vittoria finale.

Le notizie che la stampa oggi pubblica sulle vittoriose azioni tedesche nel settore di Kerc trovano qui a Budapest un vasto compiacimento e vivo entusiasmo. Si è convinti — commenta stasera l'ufficiosa *Budapesti Ertesito* — che la vittoria di Kerc sarà la prima di una serie che servirà a spezzare ogni valida resistenza del bolscevismo

A proposito di gas

Un giornalista svedese espulso dal Reich

Berlino, 13

Il corrispondente da Berlino del *Nya Daglika Allehanda* di Stoccolma, V. S. Rasmussen, è stato espulso dalla Germania per avere inviato al suo giornale una notizia inventata di sana pianta, secondo la quale i Tedeschi impiegherebbero proettili contenenti gas capaci di scuotere gravemente il sistema nervoso.

Un portavoce ufficioso dando notizia del provvedimento ha ripetuto che la Germania non intende servirsi dell'arma chimica

Un altro portavoce ufficioso ha sottolineato un gesto ostentato da Churchill: ispezionando ieri un reparto della milizia territoriale, il Primo ministro britannico portava a tracolla la maschera antigas. Evidentemente egli si è proposto di popolarizzare per così dire, la sua idea infernale che un giorno o l'altro si debba ricorrere al gas asfissiante. Non sarà inutile ripetere ancora una volta, ha concluso l'autorevole informatore che se Churchill osasse effettuare la sua minaccia troverebbe la Germania preparatissima e ben presto il popolo inglese dovrebbe constatare quale delle due parti abbia subito le conseguenze più tremende. Tutto il popolo inglese ha modo di riflettere su certe altre dichiarazioni del suo Primo ministro. Gliene offre occasione l'odierno Comunicato straordinario del Führer, vale a dire la vittoria che le truppe germaniche ed alleate hanno riportato in Crimea. Mentre Churchill registrava come «elemento incoraggiante» la stasi tedesca nell'Est, di questa stasi si è avuto ora un saggio sufficientemente eloquente. Ma altri sempre più eloquenti ne seguiranno.

Altri 24 Olandesi condannati a morte

Berlino, 13

Secondo informa il *D. n. B.*, 24 Olandesi che facevano parte di una organizzazione clandestina, sono stati condannati a morte e giustiziati. Come è noto, altri 72 Olandesi sono stati giustiziati la scorsa settimana. Si trattava di ex ufficiali e intellettuali che avevano svolto attività criminosa contro le autorità e le truppe germaniche di occupazione.

ALLA CAMERA DEI FASCI

Host Venturi illustra l'attività dei servizi di comunicazione

Il Presidente Grandi esalta il sacrificio dei marittimi caduti nell'adempimento del dovere

Roma, 13

Le Commissioni riunite del bilancio e dei Lavori Pubblici e Comunicazioni hanno approvato, stamane, sotto la presidenza del presidente della Camera Grandi, il bilancio del Ministero delle Comunicazioni. Prima di aprire la discussione il presidente Grandi ha invitato le Commissioni legislative riunite a rivolgere il proprio pensiero grato e reverente ai marittimi caduti durante questi due anni di guerra nel compimento del loro dovere, dovere non meno arduo di quello compiuto sui campi di battaglia da tutti i soldati d'Italia. Moltissimi sono caduti per cause di guerra tra i marinai della nostra marina mercantile. Più di 1500 sono decorati al V. M., decine di migliaia sparsi su tutti i mari, a bordo delle loro navi continuano a sfidare il pericolo, l'insidia, la morte, specchio ed esempio fedele delle virtù della nostra gente marinara. Ad essi va la gratitudine della Nazione che vede nel loro lavoro silenzioso e nel loro sacrificio l'eroismo e il sacrificio di pionieri e di artefici della vittoria *(vivissime generali prolungate acclamazioni)*.

L'enorme traffico ferroviario

Aperte la discussione sul bilancio, il ministro Host-Venturi ha illustrato l'attività svolta dai quattro settori delle comunicazioni, che hanno mobilitato i propri mezzi per fronteggiare le esigenze eccezionali del momento, tutto subordinato al conseguimento della vittoria. Per questa suprema necessità è stato necessario in ogni settore adottare provvedimenti restrittivi, che, pur contenuti nella minima misura possibile, hanno fatto sentire al pubblico che il conflitto armato impone anche piccoli sacrifici e rinunce. A differenza di quanto avvenne nell'altra guerra, in questa, le Ferrovie dello Stato hanno dovuto registrare enormi aumenti nel traffico, che ha raggiunto valori mai toccati nel passato. Malgrado l'enorme traffico e le difficoltà create dall'oscuramento degli impianti, il servizio si è svolto con soddisfacente regolarità, se si eccettua qualche periodo in cui le supreme esigenze di eccezionali trasporti militari hanno causato perturbazioni inevitabili. E' opportuno però che gli Italiani si convincano che è necessario viaggiare meno, molto meno di quanto sinora abbiano viaggiato, altrimenti nuove disposizioni restrittive si imporranno e ciò si ripercuoterà anche su coloro che di viaggiare hanno bisogno per necessità di lavoro connesse alla resistenza del Paese e alle esigenze della guerra. I trasporti militari e quelli interessanti le industrie belliche hanno la precedenza assoluta, ma subito dopo si provvede ad assicurare i trasporti che interessano l'alimentazione del Paese secondo programmi concordati con gli organi competenti.

L'impiego del metano

Tutto il personale ha intensificato le proprie prestazioni con speciali turni di servizio e prolungando gli orari giornalieri di lavoro. Si è mirato non solo a superare le difficoltà eccezionali di esercizio create dalla guerra ma anche a portare a termine i lavori indispensabili per l'autarchia e per il potenziamento della rete predisponendo pure i miglioramenti, gli ampliamenti e le nuove dotazioni di materiale rotabile indispensabile dopo la vittoria. Nonostante le maggiori spese e i minori introiti dovuti a riduzioni tariffarie ed ai provvedimenti restrittivi adottati nei riguardi del pubblico viaggiante, i risultati finanziari del bilancio sono soddisfacenti.

Il ministro accenna a tutta l'opera svolta per diffondere l'impiego razionale del metano, per incoraggiare le ricerche del prezioso carburante e per consentire, con tutta la necessaria sicurezza, l'uso di bombole leggere. Si è disposto la trasformazione ad accumulatori degli autocarri destinati a speciali servizi urbani, mentre vengono intensificati gli studi per un più largo impiego dei cosiddetti carburanti solidi per l'alimentazione dei gassogeni, trasformazioni che saranno riprese con ritmo accelerato non appena si avrà più larga disponibilità di alcuni materiali.

Anche nei servizi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni si è verificato, durante la guerra, un enorme aumento di traffico e ciò sia per le nuove esigenze delle autorità militari e civili, sia, e soprattutto, per la corrispondenza che in gran copia si svolge tra i richiamati alle armi e le loro famiglie. Se alcuni servizi hanno subito limitazioni, altri e soprattutto quelli a denaro, hanno avuto un notevole sviluppo. Il ministro segnala quello delle Casse postali di risparmio presso le quali la cifra dei depositi è in continua rilevante ascesa. Il credito per depositi e buoni postali ha raggiunto l'imponente cifra di 46 miliardi.

Marinai eroici

Il ministro passa quindi alla Marina mercantile che chiama la silenziosa protagonista di un magnifico poema di questa guerra *(vivi applausi)*. Questo biennio di guerra da noi duramente combattuta contro la maggior parte delle forze della più grande Marina del mondo e che sul mare ha trovato il suo campo di battaglia più insidioso, più eroico, più vitale, ha messo in piena luce la grande importanza che ha la Marina mercantile per il nostro Paese che dal mare deve ricevere i principali alimenti di vita e che nelle comunicazioni marittime ha le sue uniche vie di rifornimento per la quarta sponda. Da parte nostra sono stati adottati in tempo, provvedimenti che ci permettono di durare su quel mare che diverrà la tomba dell'egemonia anglosassone. Per la necessaria ricostruzione, il massimo sforzo dovrà essere fatto dai nostri cantieri. Il ministro assicura che ci stiamo attrezzando e preparando per ben fronteggiare le esigenze. La Marina mercantile italiana dovrà essere adeguata alla funzione che la vittoria affiderà all'Italia nello spazio vitale che le è destinato e in tutto il bacino mediterraneo. Solo col possesso di una grande Marina noi potremo risolvere i problemi che si presenteranno a guerra finita e potremo avere la parte che ci spetta nei traffici marittimi.

Innumerevoli sono state le prove di abnegazione e di attaccamento al dovere date dai nostri marinai senza stellette. Il largo olocausto di vite e l'alto numero di decorazioni al valore già concesse testimoniano il loro ardimento e il loro eroismo *(vivissimi applausi)*. Conclude tributando un elogio ai lavoratori delle ferrovie, delle poste, della Marina mercantile e dei servizi automobilistici ed esprimendo il suo convincimento che, per quanto più difficili possano essere le ulteriori prove, lavoratori e militari in linea, con lo stesso cuore e con lo spirito indomabile nei nostri combattenti, fieri di lottare agli ordini del Duce per la completa redenzione dell'Europa, sapranno affrontarle con sereno coraggio e con la certezza della vittoria *(vivissimi applausi)*.

Altre nove fucilazioni a Lubiana per attentati terroristici

Lubiana, 13

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana e il Comandante dell'XI Corpo d'Armata, visto il Bando del 24 aprile 1942-XX, rendono noto:

La notte sul 6 maggio u. s., comunisti armati sequestravano in località Bistrica sette civili sloveni, tre dei quali furono trovati cadaveri. La notte seguente terroristi hanno ucciso in territorio di Rovte una donna che aveva rifiutato di associarsi alla loro attività criminosa. Il giorno 8 corrente, nei pressi di Zagradec, elementi ribelli hanno proditoriamente assalito una autocorriera in servizio pubblico, ferendo un carabiniere ed uccidendo uno sloveno. Lo stesso giorno, alcuni comunisti penetrati in una officina hanno danneggiato gli impianti e diffidato le maestranze ad abbandonare il lavoro, minacciandole con le armi.

In applicazione delle norme del Bando 21 aprile u. s., essendo trascorso il tempo prescritto senza che si siano scoperti gli autori dei delitti sopra riferiti, è stata ordinata la fucilazione di nove persone sicuramente colpevoli di attività terroristica e comunista. La esecuzione ha avuto luogo ieri alle ore 6.30.

Esplosione in una miniera

Berna, 13

Mandano da New York all'*Agenzia Telegrafica Svizzera*: 54 minatori sono periti in seguito a una esplosione avvenuta in una miniera della Virginia occidentale.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Ieri dopo lunga malattia spirò serenamente

Antonio Cresnar

A tumulazione avvenuta ne danno, addolorati, il triste annunzio, i fratelli, le sorelle in unione agli altri congiunti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Famiglie: CRESNAR, KORB e SEGON

Trieste, 13 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca.